

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Scienze della Comunicazione

Classe: L-20

Sede: Macerata

Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa Alessia Bertolazzi (Presidente del CdS)
Prof. Giacomo Gistri (Referente Scehda SUA-CdS L-20)
Prof.ssa Ramona Bongelli (Gruppo AQ CdS L-20)
Prof.ssa Valeria Quaglia (Gruppo AQ CdS L-20)
Prof. Ronald Car (Gruppo AQ CdS L-20)
Sig.ra Maria Cirillo (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Sig.ra Roberta Catena (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: Proff. Ilaria Trapè e Fulvio Costantino, quali Delegati alla Didattica, e-Learning e ai Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento; prof.ssa Rosita Pretaroli, componente del Presidio della Qualità di Ateneo

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei seguenti giorni:

- 3 luglio 2024, ore 14

Oggetti della discussione: Analisi delle Linee Guida per la stesura del rapporto di riesame ciclico dei Corsi di Studio prodotte dal PQA. Suddivisione delle responsabilità per la compilazione delle sezioni del riesame.

- 20 luglio 2024, ore 11

Oggetti della discussione: Analisi degli indicatori selezionati per l'analisi del CdS. Approfondimento sui contenuti, sui punti di forza e sulle criticità, sugli obiettivi da inserire nelle sezioni D.CDS.1 L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio e D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS.

- 24 luglio 2024, ore 9:30

Oggetti della discussione: Analisi degli indicatori selezionati per l'analisi del CdS. Discussione dei contenuti, dei punti di forza e delle criticità, degli obiettivi da inserire nelle sezioni D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio e D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

- 12 settembre 2024, ore 11

Oggetti della discussione: Discussione sulle criticità emerse all'interno delle singole sezioni nel corso della stesura del Rapporto. Analisi collegiale degli obiettivi generali del Riesame. Definizione dei contenuti finali del Riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio
in data: 28/09/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il presente Rapporto di Riesame ciclico 2023 L-20 è stato discusso e approvato dal Consiglio delle classi unificate in Scienze della Comunicazione L-20 e Comunicazione e culture digitali LM-19 (CCU) nella Adunanza del 28 settembre 2023.

La presidente del CCU, dato atto del lavoro collegiale svolto dal gruppo di qualità con l'essenziale supporto del personale amministrativo, ha ricordato che il Riesame ciclico include gli esiti di una autovalutazione che il GAQ ha effettuato attraverso l'analisi di indicatori rilevanti per l'esperienza degli studenti e per l'efficacia del percorso formativo offerto e da quanto emerso dalla consultazione dei molteplici documenti indicati nelle Linee guida per la stesura del rapporto del riesame ciclico dei Corsi di Studio. Pertanto, gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate vedranno responsabilmente impegnato l'intero CdS, nei prossimi anni, al fine di migliorare e monitorare la qualità del Corso di Studio. La Presidente ha poi illustrato le singole sezioni del Rapporto di Riesame, legandole specificamente agli obiettivi e alle azioni di miglioramento individuate.

Nell'ambito della discussione in sede di CCU, successiva alla illustrazione da parte della Presidente, è stato osservato che obiettivi e azioni di miglioramento dei Rapporti di Riesame del CdS L-20 e LM-19 sono in parte rilevante sinergici e correlati, in particolare per quanto attiene all'obiettivo del potenziamento del corpo docente, il quale per sua natura tende ad avere effetti di medio e lungo termine su entrambi i corsi di studio.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di studio in Scienze della Comunicazione si inquadra nella classe L-20 e mira a fornire competenze di base e abilità specifiche nella gestione della comunicazione nei settori dei media, della pubblica amministrazione, dell'industria culturale e del comparto economico aziendale. Nello specifico il CdS si articola in due curricula: Comunicazione di Massa e Comunicazione d'Impresa. Il primo mira a formare competenze idonee a svolgere attività professionali nell'ambito della diffusione sociale e culturale della comunicazione in enti pubblici e privati (uffici stampa e relazioni con il pubblico). Il secondo si propone di costruire competenze idonee a svolgere attività professionali nell'ambito delle aree che coinvolgono la comunicazione aziendale (istituzionale, commerciale, organizzativa ed economico finanziaria) dominando i vari strumenti (pubblicità, pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, promozioni, ecc.).

L'ultimo rapporto di riesame ciclico inerente al CdS è stato realizzato nel maggio del 2020 ed è stato presentato, discusso e approvato nel CCU del 8/5/2020 come risulta dal relativo verbale.

Entrambi gli obiettivi indicati nella sezione 1a del precedente rapporto di riesame sono stati raggiunti. Nello specifico, per quanto riguarda l'Obiettivo 1 "caratterizzare maggiormente l'offerta formativa del curriculum in "Comunicazione d'impresa" per renderlo maggiormente aderente ai profili che si intendono formare" sono state messe in atto alcune azioni correttive:

- dall'a.a. 2021-2022, nel curriculum in "Comunicazione d'impresa", al primo anno, è stato sostituito il corso di "Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi" con "Linguaggi e Strategie Pubblicitarie" come riportato nel verbale del CCU del 18/01/2021. Mentre nel curriculum in "Comunicazione di Massa" permane l'insegnamento di "Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi" in quanto più coerente con le competenze richieste ai i profili in uscita che si intendono formare nel curriculum;
- dall'a.a. 2023-2024 nel curriculum in "Comunicazione d'impresa", al secondo anno, è stato inserito "Economia e Gestione delle Imprese" in sostituzione di "Psicologia Sociale" come riportato nel verbale del CCU del 2/2/2023. Mentre nel curriculum in "Comunicazione di Massa" permane l'insegnamento di "Psicologia Sociale" in quanto più coerente con le competenze richieste ai i profili in uscita che si intendono formare nel curriculum;
- dall'a.a. 2023-2024 nel curriculum in "Comunicazione d'impresa", al terzo anno, è stato inserito "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" in rosa a "Sociologia del lavoro" come riportato nel verbale del CCU del 2/2/2023. Mentre nel curriculum in "Comunicazione di Massa", per lo stesso SDD (M-PED/01) è presente "Teorie e Modelli dei Processi Formativi" in quanto più coerente con le competenze richieste ai i profili in uscita che si intendono formare nel curriculum.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 2 "caratterizzare l'offerta formativa con particolare riferimento ai corsi della stessa classe nella macroregione" è stata svolta, come previsto, l'analisi di benchmark attraverso il portale University per confrontare il CdS con gli altri corsi di Scienze della Comunicazione afferenti alla stessa classe L-20, con particolare riferimento a quelli erogati dagli atenei all'interno della macroregione. L'esito dell'indagine è stato presentato e discusso nel CCU del 28/9/2020 come emerge dal relativo verbale.

Azione Correttiva n. 1	OBIETTIVO n. 1: caratterizzare maggiormente l'offerta formativa del curriculum in "comunicazione d'impresa" per renderlo maggiormente aderente ai profili formativi che si intende formare
Azioni intraprese	Aggiungere un corso dell'area economico aziendale (ad esempio del settore SECS P/08, settore caratterizzante per il CdS) come insegnamento a scelta, in rosa con Sociologia del Lavoro (SPS/09), come da griglie ministeriali. Sostituire il corso di Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi con Linguaggi e Strategie Pubblicitarie, sempre afferente allo stesso SSD (L-ART/06).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto CCU del 18.01.2021 programmazione OFF.FORM a.a. 22-23, effettuata azione riguardante la sostituzione di "Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi" con "Linguaggi e Strategie Pubblicitarie" nel curriculum in "Comunicazione d'Impresa". Azione conclusa. CCU del 2.02.2023 programmazione OFF.FORM a.a. 23-24, effettuata azione di inserimento del corso in "Economia e Gestione delle Imprese" (SECS-P/08) in sostituzione di "Psicologia Sociale" nel curriculum in "Comunicazione d'Impresa". Azione conclusa.
Azione Correttiva n. 2	OBIETTIVO n. 2: caratterizzare l'offerta formativa con particolare riferimento ai corsi della stessa classe nella macroregione.
Azioni intraprese	Effettuare un'analisi di benchmark attraverso il portale UNIVERSITALY per confrontare il CdS con gli altri corsi di Scienze della Comunicazione (afferenti alla stessa classe L-20), con particolare riferimento a quelli erogati dagli atenei all'interno della macroregione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	CCU del 28.09.2020 effettuata azione.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:

Documenti chiave:

-Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: Condizione formativa e occupazionale degli studenti

Riferimento: Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica; Gruppo A - Indicatori Didattica

-Titolo: Rapporto AlmaLaurea

Breve Descrizione: Scheda dettaglio professioni

Riferimento: Scheda 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing; Scheda 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità; Scheda 3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni.

-Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda SUA-CdS

Riferimento: QUADRO A1.a; QUADRO A1.b; QUADRO A2; QUADRO B7

-Titolo: Monitoraggio annuale indicatori

Riferimento: Monitoraggio annuale indicatori – aggiornamento del 1° luglio 2023

Documenti a supporto:

-Titolo: verbale CCU del 9/5/2017

Breve Descrizione: verbale, CCU del 9/5/2017

Riferimento: ordine del giorno punto n. 6 "Discussione istituzione Comitato d'Indirizzo"

-Titolo: verbale CCU del 10/02/2022

Breve Descrizione: verbale CCU del 10/02/2022, prot. n. 0072144 del 16/06/2022

Riferimento: punto 6 OdG

-Titolo: verbale CCU del 02/02/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 02/02/2023, prot. n. 0038359 del 27/03/2023



Riferimento: punto 8 OdG

-Titolo: verbale CCU del 23/03/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 23/03/2023, prot. n. 0059762 del 05/06/2023

Riferimento: punto 7 OdG

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione sono tuttora valide. Il CdS intende formare professionisti nel settore dell'informazione e della comunicazione, sia con riferimento ai media tradizionali che a quelli digitali, fornendo loro una preparazione multidisciplinare che spazia da ambiti sociologici, psicologici, storici, economico-aziendali e linguistici a quelli giuridici, semiotici e informatici. Così come in fase di progettazione, anche attualmente gli sbocchi professionali delineati per i laureati riflettono le molteplici possibilità di impiego nel settore della comunicazione, sia in organizzazioni pubbliche che private, sia a livello nazionale che internazionale. Le figure professionali che il CdS intende formare sono ancora attuali e richieste nel mercato del lavoro: prendendo ad esempio i tecnici del marketing, secondo i dati di Almalaurea, la maggioranza (59,5%) degli occupati che svolge questa professione ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto in media entro 3,7 mesi dall'inizio della ricerca (<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/professioni/Scheda.aspx?from=motoreRicerca&codice=3.3.3.5.0>). Una situazione simile è riscontrabile anche nel caso dei Tecnici della pubblicità: secondo i dati di Almalaurea, la maggioranza (57,2%) degli occupati che svolge questa professione ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto in media entro 5,9 mesi dall'inizio della ricerca (<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/professioni/Scheda.aspx?from=motoreRicerca&codice=3.3.3.6.1>). Anche nel caso dei tecnici delle pubbliche relazioni, secondo i dati di Almalaurea, la maggioranza (58,6%) degli occupati che svolge questa professione ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto in media entro 5,4 mesi dall'inizio della ricerca (<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/professioni/Scheda.aspx?from=motoreRicerca&codice=3.3.3.6.2>). Alla luce di questi dati, si evince che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, risultano ancora valide e rilevanti.

In generale, si ritengono soddisfatte le esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Come emerge dal monitoraggio annuale degli indicatori, un dato significativo riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18), si è infatti passati da 67,1% del 2020 a un 75,7% nel 2022. Inoltre, segue un andamento simile anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) che presenta un 88,6% nel 2020 e un 90,5% nel 2022. Da questi dati emerge dunque una generale soddisfazione dei nostri studenti rispetto al loro percorso formativo.

Risulta interessante esaminare anche la condizione formativa e occupazionale alla laurea. Dalla lettura di quest'indicatore, infatti, emerge come buona parte dei nostri studenti, al termine della laurea triennale, non lavori e decida di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea specialistica. Tra i laureati della L-20 il dato varia tra il 42,2% del 2020 e il 46,6% del 2022. Per gli studenti della L-20, la quota di laureati che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello è in crescita: si passa dal 15,6% del 2020 al 22,4% del 2022. Esaminando poi la quota di laureati che, al raggiungimento del titolo triennale, lavorano e contestualmente risultano iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, si nota un dato altalenante: si passa dal 22,2% del 2020, al 10% nel 2021, per tornare a salire al 17,2% nel 2022.

Per ciò che concerne invece gli esiti occupazionali dei laureati del CdS in Scienze della Comunicazione (L-20), è importante notare che a un anno dalla laurea, i laureati nel 2022 che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC06) hanno registrato un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Nel 2022, la percentuale di laureati occupati è stata del 36,2%, mentre nel 2021 era del 28,0%. Tuttavia, si osserva che il dato attuale rappresenta una lieve diminuzione rispetto al 2020, quando la percentuale di laureati occupati era del 37,8%. Nel 2022 tale dato risulta superiore rispetto a quello degli Atenei nella stessa area geografica (35,2% di laureati occupati), mentre a livello nazionale il valore appare migliore (39,3%).

La consultazione delle parti sociali è un punto di forza del CdS. Il CdS deve permettere agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, con riguardo a diversi profili professionali inerenti alla comunicazione, sia nell'ambito delle tecnologie tradizionali che della comunicazione digitale. Seguendo le indicazioni delle CEV di rendere sistematico e più frequente il confronto con le parti sociali, nel corso degli anni il corso di studio ha operato per rendere

strutturale tale confronto organizzando consultazioni almeno biennali. Le consultazioni si sono svolte tramite diversi metodi: a) audit in presenza con le parti sociali; b) somministrazione di questionari, con domande aperte e chiuse, rivolti agli stakeholder; c) organizzazione di seminari interdisciplinari/tavole rotonde con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro, rivolti agli studenti.

Inoltre, il CdS ha istituito un Comitato d'Indirizzo, composto dal Presidente del CdS, dai Referenti Scheda-SUA, dal Delegato al Placement, dai Rappresentanti degli studenti e da alcuni enti e imprese, selezionati tenendo conto della varietà delle attività (settori produttivi) e del raggio d'azione (regionale, nazionale e sovranazionale). Il Comitato d'Indirizzo si occupa di approfondire la coerenza dei profili culturali in uscita con l'effettiva potenzialità occupazionale dei laureati del CdS; individuare le aspettative di enti ed imprese verso i laureati del CdS e raccogliere l'opinione delle parti sociali in merito all'offerta formativa del CdS; svolgere appositi studi e analisi di dati riguardo all'impatto dei laureati nel mercato del lavoro e all'evoluzione delle professioni nell'ambito della comunicazione.

Per garantire il costante aggiornamento del progetto formativo e dei profili professionali in uscita, il CDS implementa due tipi di azione: a) la consultazione continua degli attori rappresentativi delle principali funzioni socioeconomiche del territorio di riferimento. L'azione di consultazione viene sviluppata con l'obiettivo di rendere maggiormente sistematico e più frequente il confronto con le parti sociali, per una riprogettazione permanente del Corso di Studi, in linea con i cambiamenti del settore dell'informazione e della comunicazione al quale questo CDS si rivolge; b) l'analisi documentale, da parte del Comitato di Indirizzo Permanente, sull'efficacia del progetto formativo e sulla coerenza fra i profili culturali in uscita e la propria offerta, anche in confronto con quella erogata a livello regionale e nazionale nella medesima classe. In particolare, negli ultimi quattro anni accademici sono state intraprese le iniziative elencate di seguito, suddivise per anno accademico:

- nel corso dell'anno accademico 2020/2021, il CdS ha svolto una consultazione documentale per valutare la caratterizzazione del progetto formativo del corso triennale L-20 rispetto all'offerta formativa nazionale della Classe. È stata svolta un'analisi di benchmark sui CdS incardinati nella Classe L-20, prendendo in esame tutti i corsi erogati nella Macroregione di riferimento e un campione di corsi erogati a livello nazionale. L'analisi è stata presentata e discussa nel CCU del 28/09/2020. L'analisi ha permesso di rilevare che il CdS presenta insegnamenti in aree disciplinari comuni agli altri corsi esaminati (ad es. nel marketing, nella comunicazione pubblica e d'impresa ecc.). Tuttavia, il CdS sembra caratterizzarsi per una più spiccata interdisciplinarietà che, tenuto conto del progressivo aumento degli immatricolati, può rappresentare un punto di forza;

- nel corso dell'anno accademico 2021/2022 sono state svolte diverse azioni: in data 07/02/2022, il Comitato di Indirizzo Permanente è stato interpellato per via telematica. In particolare, i componenti del Comitato sono stati consultati in merito alla proposta di integrazione dell'offerta del CdS L-20 per l'a.a. 2022/2023. Nel dettaglio, l'accelerazione alla digitalizzazione che ha prodotto la pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sui settori professionali di sbocco del nostro CdS, nei quali si assiste ad una irreversibile transizione verso il digitale. Ciò ha di fatto portato alla luce una domanda di competenze nell'ambito delle digital humanities per gli operatori di questi settori, con particolare riferimento ai sistemi multimediali, alle soluzioni per il web e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, come testimoniato dalle numerose ricerche e studi di settore. Nel CdS, la formazione di base in materia di informatica è garantita dalla presenza dell'insegnamento "Informatica per la comunicazione" (CFU 9). Tuttavia, si è ritenuto opportuno potenziare tale area, attraverso l'inserimento di attività affini, consistenti in un insegnamento a scelta, posto in alternativa ad altre attività affini già presenti nel piano di studi. Pertanto, il Comitato di Indirizzo Permanente è stato consultato per chiedere un parere sulla proposta di attivazione di un insegnamento denominato "Progettazione di Sistemi Multimediali e per il Web" (8 CFU). Nello specifico, il corso offre agli studenti approfondimenti sui seguenti temi: Progettazione e sviluppo di sistemi multimediali per il web; Sistemi low-coding per la realizzazione di piattaforme web; Soluzioni multimediali per la fruizione di spazi virtuali attraverso tecnologie web; Database multimediali; Tecnologie e infrastrutture cloud. Il parere del Comitato di Indirizzo Permanente è stato positivo rispetto all'attivazione del nuovo insegnamento, come verbalizzato nell'adunanza del CCU del 10/02/2022.

- infine, si riporta di seguito il dettaglio delle azioni intraprese nel corso dell'anno accademico 2022/2023: il giorno 24/01/2023 è stato inviato via email ai rappresentanti del mondo del lavoro che fanno parte del Comitato di Indirizzo Permanente del corso L-20 un questionario online inerente all'offerta formativa 2023/2024. Il questionario sottoposto all'attenzione dei rappresentanti del mondo del lavoro era composto da 5 domande aperte. In particolare, in una domanda del questionario si richiedeva un parere generale sull'offerta formativa del corso triennale, segnalando eventuali proposte di miglioramento. Oltre al link al questionario online, i componenti del Comitato di Indirizzo Permanente hanno ricevuto la bozza del piano di studio 2023/2024 del corso L-20. Gli esiti della consultazione sono stati presentati e discussi nel CCU del 02/02/2023 (cfr. verbale CCU del 02/02/2023). Inoltre, la composizione del Comitato

di Indirizzo Permanente è stata ulteriormente ampliata, includendo i Presidenti dei corsi magistrali LM-62 e LM-52, quali rappresentanti dei cicli di studio successivi al CdS, come approvato nel CCU del 23/03/2023 (Cfr. verbale CCU del 23/03/2023).

Le riflessioni maturate nei vari incontri di consultazione delle parti sociali hanno guidato le modifiche dell'offerta formativa nel corso degli anni. Sulla considerazione del CdS degli esiti delle consultazioni delle parti interessate in materia di offerta formativa, si veda ad esempio il verbale del CCU del 02/02/23.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano particolari criticità, anche se il CdS, in linea con l'obiettivo n. 1.1.1 Allineare l'offerta formativa con la domanda di formazione, è chiamato ad ampliare il confronto con il territorio e gli stakeholder e a rafforzare le consultazioni con il mondo del lavoro allo scopo di aggiornare costantemente i profili culturali e professionali.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:

Documenti chiave:

-Titolo: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione:

Riferimento: QUADRO A1.a; QUADRO A2.b, QUADRO SUA A4.a

Documenti a supporto:

- Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS"

- Titolo: Verbale CCU del 12/07/2023

Breve Descrizione: Verbale CCU del 12/07/2023, prot. n. 0102132 del 18/09/2023

Riferimento: Punto OdG n. 10. "Proposta Modifica Monte Ore Settimanale Per Le Lezioni Dei Soli Insegnamenti Di Ore 60"

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza all'interno della Scheda SUA. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti e declinati chiaramente per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali in uscita. Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione intende formare professionisti con solide conoscenze e competenze nel settore dell'informazione e della comunicazione, con riferimento ai media tradizionali e digitali. I laureati apprendono cognizioni utili all'analisi critica e all'elaborazione di prodotti comunicativi, informativi, creativi, promozionali (come contenuti per la pubblicità, piani di comunicazione, piani di marketing, indagini di mercato), nonché alla progettazione, realizzazione e gestione di strumenti comunicativi con funzioni di interfaccia tra pubblico e organizzazioni (come pagine web e testi multimediali).

Il Corso prevede insegnamenti comuni che garantiscono una preparazione di base multidisciplinare in campo sociologico, psicologico, storico, economico, giuridico, linguistico, semiotico e informatico, per poi articolarsi in due

curricula: Comunicazione d'Impresa e Comunicazione di Massa. Il curriculum 'Comunicazione d'Impresa' si propone di trasmettere conoscenze e competenze funzionali a svolgere attività professionali nell'ambito del marketing, della pubblicità e delle pubbliche relazioni, spendibili nelle variegate aree che compongono la comunicazione aziendale: istituzionale, organizzativa, di mercato e finanziaria. I laureati in questo curriculum acquisiscono competenze teoriche, metodologiche e pratiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi utilizzabili in campagne pubblicitarie e di marketing presso organizzazioni pubbliche e private. Il curriculum 'Comunicazione di Massa' offre competenze funzionali a svolgere attività professionali nella gestione degli uffici stampa e nelle relazioni con il pubblico, nell'ambito del giornalismo e della diffusione sociale e culturale dell'informazione, nonché nel settore della produzione audiovisiva. I laureati in questo curriculum acquisiscono competenze teoriche, metodologiche e pratiche di base nei vari settori dei media e della comunicazione di massa. In particolare, i laureati devono essere in grado di analizzare criticamente le diverse tipologie di testo e gli effetti dei media sulle varie dimensioni dell'agire sociale. Il carattere, gli obiettivi formativi, i profili in uscita e i risultati di apprendimento sono inoltre esplicitati sulla pagina web dell'Ateneo (e https://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta_didattica/corsi-di-studio).

Criticità/Aree di miglioramento

Un'osservazione emersa dal report del NdV riguarda il fatto che il percorso formativo è chiaramente descritto ed articolato in due curricula coerenti con le figure professionali indicate, però sebbene i risultati di apprendimento attesi siano declinati per aree di apprendimento, non è indicato in che modo le aree di apprendimento sono interessate in maniera differenziale nei curricula proposti. A questo riguardo, come discusso e approvato in sede di CCU del 12/07/2023 la Presidente e il gruppo AQ elaboreranno un testo che renda conto delle differenti declinazioni delle aree di apprendimento per i due curricula entro il prossimo a.a. e apporteranno le modifiche in Scheda SUA-CdS al Quadro A4.b.2.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**Fonti documentali:****Documenti chiave:**

-Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda SUA-CdS

Riferimento: Quadro A1.a; Quadro SUA A4; Quadro B5;

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale CCU del 12/07/2023

Breve Descrizione: Verbale CCU del 12/07/2023, prot. n. 0102132 del 18/09/2023

Riferimento: Punto OdG n. 10. "Proposta modifica monte ore settimanale per le lezioni dei soli insegnamenti di ore 60"

- Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS"

L'offerta e i percorsi formativi proposti dal CdS sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati). Il tutto è esplicitato sulla pagina web dell'ateneo (<https://unimc.it/it/didattica/offerta-formativa/2022-2023/scienze-della-comunicazione>).

Il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica tramite un tirocinio curricolare che gli studenti devono svolgere prima della fine del percorso di studi, presso enti o aziende convenzionati con l'Ateneo. Tali esperienze garantiscono un inserimento adeguato in un contesto lavorativo reale e l'acquisizione di specifiche competenze professionali (cfr. <https://spocri.unimc.it/it/didattica/stage-e-tirocini>).

Nel corso degli anni sono stati organizzati numerosi seminari formativi, eventi culturali ed incontri con professionisti con l'obiettivo di creare occasioni di confronto e approfondimento su temi interdisciplinari e di rilevanza nel settore della comunicazione. La maggior parte di tali iniziative ha previsto l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti, a fronte del superamento di una prova di verifica inerente ai contenuti del seminario.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'osservazione emersa dal report del Nucleo di Valutazione riguarda il fatto che, in Scheda SUA-CdS, il piano di studi risulta chiaramente articolato nei due curricula, tuttavia da tale documento non emergono chiaramente le parti del corso comuni ai due curricula. In risposta a questa criticità, come proposto e approvato in sede di CCU del 12/07/2023, la Presidente e il gruppo AQ apporteranno le opportune modifiche nel documento che presenta il piano di studi e, conseguentemente, anche in Scheda Sua. Sul sito del CdS gli insegnamenti in comune verranno distinti da quelli specifici dei due curricula mediante una categorizzazione cromatica appropriata.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**Fonti documentali:****Documenti chiave:**

-Titolo: Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti

Breve Descrizione: relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento: sezione dedicata al CdS L-20

Documenti a supporto:

-Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS"

-Titolo: Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)

Breve Descrizione: Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento

-Titolo: Verbale CDD del 08/03/2023

Breve Descrizione: Verbale del 08/03/2023, prot. N. 0043157

Riferimento: Punto OdG n. 5 "Organi universitari, nomine e commissioni"

-Titolo: Verbale CCU del 12/07/2023

Breve Descrizione: Verbale CCU del 12/07/2023, prot. n. 0102132 del 18/09/2023

Riferimento: Punto OdG n. 10. "Proposta Modifica Monte Ore Settimanale Per Le Lezioni Dei Soli Insegnamenti Di Ore 60"

-Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS"

Le schede degli insegnamenti delineano con chiarezza i contenuti e i programmi degli insegnamenti in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. A questo fine, a partire dall'a.a. 2023-2024 le schede degli insegnamenti del CdS seguiranno le nuove "Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)". Tali Linee Guida forniscono al personale docente le indicazioni operative utili per la compilazione del Syllabus dell'insegnamento - che dall'anno accademico 2023-2024 sostituisce la compilazione del c.d. Allegato C - al fine di assicurare la completezza e la qualità dei contenuti. Prima dell'inizio dell'anno accademico, ogni docente titolare dell'insegnamento ha la responsabilità di compilare la scheda Syllabus in modo completo e dettagliato in italiano ed in inglese, entro i termini indicati dai rispettivi Dipartimenti. La scheda Syllabus esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone gli argomenti, i materiali didattici e le modalità di verifica. Tale scheda inoltre riveste un ruolo fondamentale nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, come indicato dal sistema di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3: sotto-ambito D.CDS.1 L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio, punto di attenzione D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.

Inoltre, al fine di assicurare chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti e assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, è fondamentale evidenziare il ruolo svolto dalla Commissione di Coordinamento Didattico. La nomina dei suoi nuovi membri è stata formalizzata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali in data 08/03/2023, conferendo alla Commissione un mandato di durata triennale. Le responsabilità attribuite a tale Commissione risultano estremamente significative e comprendono: 1) la valutazione dei programmi didattici per aree disciplinari, al fine di identificare eventuali lacune tematiche o, al contrario, evitare che ci siano inutili sovrapposizioni; 2) effettuare un controllo dei Syllabi prima della loro pubblicazione in modo da controllare il rispetto delle linee guida fornite al docente per un reale riscontro nell'offerta didattica; 3) contribuire a definire quegli insegnamenti che ogni anno devono essere coperti con bandi esterni per affidamenti o contratti in modo da garantire una certa continuità di contenuti. L'operato della Commissione di Coordinamento Didattico riveste dunque un ruolo centrale nell'assicurare un monitoraggio adeguato e un miglioramento costante dell'offerta didattica. Questo contribuisce in maniera determinante a garantire coerenza e qualità nell'esperienza formativa offerta agli studenti.

Di rilievo a questo riguardo è anche l'operato della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), regolamentata dall'art. 31 dello Statuto dell'Ateneo e istituita dal dipartimento. La CPDS è preposta al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati conseguiti; a formulare pareri sull'attivazione, la modifica e la soppressione di corsi di studio. La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e da un uguale numero di docenti, designati dal Consiglio stesso. La CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali, per il biennio accademico 2021-2023, è stata nominata - su designazione del Rettore - con Decreto Rettorale n.369 del 10.09.2021 (<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-paritetica>).

Al fine di fornire informazioni dettagliate relative ai programmi degli insegnamenti impartiti dai docenti di ruolo e docenti a contratto, il sito web del Dipartimento offre una sezione interamente dedicata (https://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta_didattica/insegnamenti/insegnamenti-a.a.-2023-24/).

Nelle Linee guida è prevista una sezione esplicitamente dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento, in cui si specifica che ogni scheda di insegnamento deve dare conto dei metodi di verifica volti ad accertare se i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti dagli studenti. Si stabilisce che la prova d'esame deve essere funzionale ad accertare il livello di conoscenze e competenze acquisite da studenti e studentesse. Le modalità di verifica sono comunicate sia nelle schede degli insegnamenti (nota 5) che dal docente all'inizio delle lezioni (https://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta_didattica/insegnamenti).

Un'osservazione emersa nel report del NdV riguarda il fatto che non fossero chiaramente descritte, nelle schede esaminate a campione, le modalità di verifica di profitto, in quanto non sono indicati in tutte i criteri per la composizione del voto. A questo riguardo, le nuove linee-guida d'Ateneo per la compilazione del Syllabus raccomandano esplicitamente di segnalare i criteri per la composizione del voto. La Commissione di coordinamento didattico ha già svolto una riunione in data 10/07/2023 e sta effettuando i controlli di tutti i Syllabi (in particolare, la Presidente e la Delegata alla Didattica del Dipartimento, prof.ssa Trapè sono incaricate di supervisionare i Syllabi della classe L-20), verificando che essi rispettino le linee-guida.

Inoltre, dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica, emerge un buon livello di soddisfazione degli studenti, con un punteggio complessivo di 8,34 (https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_l-20_22_23.pdf) infatti, nella relazione annuale della CPDS 2022 emerge come questo ambito non presenti alcuna criticità.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'osservazione emersa dal report del Nucleo di Valutazione riguarda il fatto che non risulta nella Commissione Coordinamento Didattico una rappresentanza studentesca. Il NdV ha suggerito a questo riguardo di valutare l'opportunità di arricchire la Commissione con una rappresentanza studentesca, almeno per quanto riguarda le funzioni specifiche sul controllo dei programmi di insegnamento. A questo riguardo, al fine di coinvolgere la componente studentesca, come proposto e approvato in sede di CCU del 12/07/2023, si propone di coinvolgere la CPDS nella valutazione dei Syllabi.

Una seconda osservazione emersa dal report del Nucleo di Valutazione a questo riguardo concerne il suggerimento di utilizzare con moderazione e, solo in situazioni particolari, le prove intermedie (es. per gli insegnamenti annuali) in quanto alla mancata formalizzazione della valutazione, si configura un aumento inappropriato del numero di verifiche di profitto oltre quelle consentite dalla vigente normativa. A questo proposito, come proposto e approvato in sede di CCU del 12/07/2023, verrà svolto un monitoraggio sistematico rispetto a quanti insegnamenti propongano le prove intermedie. Tenendo altresì conto dell'analisi dei risultati delle verifiche finali di apprendimento e delle valutazioni degli studenti, si raccomanderà ai docenti l'eliminazione o (per gli insegnamenti più ostici per gli studenti) l'attivazione delle prove intermedie, nel pieno rispetto dell'autonomia del corpo docente

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdS L-20

Breve Descrizione: Regolamento didattico CdS L-20

Riferimento: punto n. 5: Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso

Documenti a supporto:

-Titolo: Verbale riunione Commissione di coordinamento didattico del 29/01/2019

Breve Descrizione: Verbale

-Titolo: Verbale CCU del 10/02/2022

Breve Descrizione: Verbale CCU del 10/02/2022, prot. n. 0072144 del 16/06/2022

Riferimento: Punto OdG n. 6. "Programmazione Offerta Formativa A.A. 2022-2023"

-Titolo: Verbale CCU del 18/01/2021

Breve Descrizione: Verbale del 18/01/2021

Riferimento: Punto OdG n. 6. "Programmazione Offerta Formativa A.A. 2021-2022"

-Titolo: Verbale CCU del 12/07/2023

Breve Descrizione: Verbale CCU del 12/07/2023, prot. n. 0102132 del 18/09/2023

Riferimento: Punto OdG n. 10. "Proposta Modifica Monte Ore Settimanale Per Le Lezioni Dei Soli Insegnamenti Di Ore 60"

-Titolo: Verbale CDD del 08/03/2023

Breve Descrizione: Verbale CDD del 08/03/2023 prot. N. 0043157

Riferimento: Punto OdG n. 5 "Organi universitari, nomine e commissioni"

-Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS"

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Ne è un esempio il fatto che Il CCU delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della CPDS. Inoltre, prima della pubblicazione dell'orario definitivo di ogni anno accademico, la CPDS riceve la bozza di orario ed invia le proprie osservazioni, nel caso, con richieste di modifica. Il CCU delibera anche i semestri di lezione ponendo l'attenzione al bilanciamento degli insegnamenti tra primo e secondo semestre e delibera sulle eventuali proposte di spostamenti accertandone la fattibilità. Un altro esempio concerne la decisione, approvata nel corso del CCU del 10.02.2022, di uno spostamento di anno di una serie di insegnamenti per l'a.a. 2022-2023. Sempre con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, nel corso del Consiglio del 12.07.23 è stata approvata la modifica del monte ore settimanale fissandolo ad 8 ore per le lezioni dei soli insegnamenti da 60. Tali insegnamenti necessitano infatti di un maggior numero di settimane per il

completamento del monte ore. Pertanto, si sarebbero potute creare sovrapposizioni tra le lezioni degli insegnamenti di 60 ore e le lezioni dei laboratori, creando un ostacolo alla frequenza di queste ultime. L'estensione del monte ore settimanale consente infatti di evitare tali sovrapposizioni e garantisce una più efficiente distribuzione delle lezioni durante i semestri, favorendo la frequenza degli studenti.

Il CdS prevede incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor didattici/disciplinari, finalizzati a eventuali modifiche degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. A questo riguardo è opportuno sottolineare l'importante ruolo svolto dalla Commissione di Coordinamento Didattico, la cui nomina dei nuovi membri è stata effettuata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali il 08/03/2023 e opera con un mandato di durata triennale. L'operato della Commissione di Coordinamento Didattico si dimostra fondamentale nell'assicurare un'adeguata supervisione e miglioramento dell'offerta formativa, assicurando coerenza e qualità nel percorso didattico offerto agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'osservazione emersa dal report del Nucleo di Valutazione riguarda il fatto che non si evincono momenti di discussione collegiale sulla progettazione ed erogazione della didattica. A questo riguardo, come proposto e approvato in sede di CCU del 12/07/2023, la Presidente e il gruppo AQ svolgeranno una volta all'anno una discussione sulla progettazione del CdS, coinvolgendo i componenti del CCU e il Comitato di Indirizzo Permanente. Inoltre, con cadenza annuale, verrà effettuata una discussione in sede di CCU riguardante l'erogazione della didattica. Tali obiettivi sono declinati nella sezione D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS (obiettivi 1 e 3).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1/ RC-2023: Specificare le differenti declinazioni delle aree di apprendimento per i due curricula
Problema da risolvere Area di miglioramento	Occorre specificare in che modo le aree di apprendimento sono interessate in maniera differenziale nei curricula proposti.
Azioni da intraprendere	1.1.1 La Presidente e il gruppo AQ elaboreranno un testo che renda conto delle differenti declinazioni delle aree di apprendimento per i due curricula entro il prossimo a.a. e apporteranno le modifiche in Scheda SUA-CdS al Quadro A4.b.2.
Indicatore/i di riferimento	Modifica Scheda SUA-CdS, Quadro A4.b.2. (target: sì)
Responsabilità	La Presidente; il gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2024/2025

Obiettivo n. 2	D.CDS.1.2/RC-2023: Evidenziare il percorso formativo comune ai due curricula
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dal piano degli studi e in Scheda SUA-CdS, non emergono chiaramente le parti del corso comuni ai due curricula.
Azioni da intraprendere	1.2.1. La Presidente e il gruppo AQ apporteranno le opportune modifiche nel documento che presenta il piano di studi e, conseguentemente, anche in Scheda Sua. Sul sito del CdS gli insegnamenti in comune verranno distinti da quelli specifici dei due curricula mediante una differenziazione cromatica appropriata.
Indicatore/i di riferimento	Modifica documento di illustrazione dei piani di studio (target: sì)
Responsabilità	La Presidente; il gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2024/2025

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.3./RC-2023: Partecipazione dei rappresentanti degli studenti alla valutazione dei programmi delle attività formative del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	I syllabi sono valutati dalla Commissione Coordinamento Didattico, in cui però non è presente la componente studentesca. È necessario coinvolgere la rappresentanza studentesca nella valutazione dei syllabi.
Azioni da intraprendere	1.3.1. Al fine di coinvolgere la componente studentesca, si propone alla Commissione Coordinamento Didattico di coinvolgere la CPDS nella valutazione dei Syllabi.
Indicatore/i di riferimento	Coinvolgimento della CPDS nella valutazione dei syllabi. (target: sì)
Responsabilità	La Presidente; il gruppo AQ del CdS; la Commissione Coordinamento Didattico; la CPDS
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2024/2025

Obiettivo n. 4	D.CDS.1.4/RC-2023: Razionalizzare l'uso delle prove intermedie <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025 Obiettivo n. 1.3.1 Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di favorire la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Utilizzare con moderazione e solo in situazioni particolari le prove intermedie (es. per gli insegnamenti annuali) in quanto alla mancata formalizzazione della valutazione, si configura un aumento inappropriato del numero di verifiche di profitto oltre quelle consentite dalla vigente normativa.
Azioni da intraprendere	1.4.1. Monitoraggio sistematico rispetto a quanti insegnamenti propongano le prove intermedie. Tenendo altresì conto dell'analisi dei risultati delle verifiche finali di apprendimento e delle valutazioni degli studenti, si raccomanderà ai docenti l'eliminazione o (per gli insegnamenti più ostici per gli studenti) l'attivazione delle prove intermedie, nel pieno rispetto dell'autonomia del corpo docente.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio dei syllabi (target: sì)
Responsabilità	La Presidente; il gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2024/2025

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)**D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo 1 del precedente riesame (Miglioramento delle conoscenze in ingresso e recupero delle carenze) sono state in parte concluse, in parte avviate. Nello specifico:

L'azione 1a del precedente riesame era stata eseguita secondo le tempistiche previste, ma non verrà riproposta, poiché il sistema di accertamento delle conoscenze in ingresso e di recupero delle carenze è stato superato. L'Ateneo di Macerata, infatti, a partire dall'anno accademico 23/24, ha aderito al consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) e adottato i TOLC come strumento per verificare le conoscenze iniziali prima dell'iscrizione a un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. Nello specifico, per l'iscrizione al corso L-20, la tipologia di TOLC adottato è il TOLC-SU (che si compone di 50 quesiti - di cui 30 di comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, 10 di conoscenze e competenze acquisite negli studi, 10 di ragionamento logico - e di altri 30 quesiti di lingua inglese) e la soglia minima richiesta, al di sotto della quale verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), è di 16/50 (non viene considerata la sezione in inglese).

L'azione di monitoraggio delle carriere (1b) invece prosegue ed è sistematica. Annualmente la CPDS prima (cfr. Verbale N.2 Adunanza del giorno 23 MARZO, prot. N. 0059762) e il gruppo AQ poi (CCU del 14 settembre 2023, punto 4 odg) della Classe L-20 analizzano i questionari degli studenti, ponendo particolare attenzione alle conoscenze preliminari possedute, e riferiscono in CCU.

Come si legge dal verbale "Analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti L-20 a.a. 2022/23" (discusso in seno al CCU del 14 settembre 2023), nell'anno accademico 2022-2023, alla data del 28/08/2023, erano stati raccolti 2.522 questionari di valutazione degli insegnamenti erogati dal corso (1.565 compilati da studenti frequentanti, vale a dire di coloro che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, 660 da studenti non frequentanti, 297 da studenti iscritti ai servizi aggiuntivi di didattica e-learning). Rispetto all'indicatore inerente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, gli studenti frequentanti esprimono una valutazione media pari a 7,46, allineato ai valori registrati per gli studenti non frequentanti e coloro iscritti ai servizi e-learning (rispettivamente 7,35 e 7,64). Riguardo agli studenti frequentanti, l'indicatore è sostanzialmente allineato alla media di Dipartimento (7,58) e di Ateneo (7,72), così come ai valori medi riscontrati nel precedente anno accademico.

Rispetto al monitoraggio del tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti, lo CSIA, su sollecitazione della Presidente del CdS, ha inviato nel mese di luglio 2023 i dati relativi al tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti del CdS. I responsabili del gruppo AQ per la classe L-20 hanno analizzato i dati e riferito al CCU le risultanze degli stessi (cfr. Convocazione del CCU del 14 settembre 2023, punto 4 odg "Analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti L-20 LM-19 a.a. 2022/23").

Dato che non sono state rilevate problematiche significative, né in relazione alle conoscenze preliminari, che sono state considerate adeguate, né riguardo alle percentuali di superamento degli esami, non è emersa alcuna necessità di contattare i docenti per avviare una riflessione congiunta e agire conseguentemente.

L'azione di monitoraggio proseguirà

L'obiettivo 2 (Incremento della mobilità internazionale degli studenti) non è stato invece raggiunto a causa della pandemia da COVID-19. Pertanto, le azioni indicate nel precedente riesame saranno riproposte.

Azione Correttiva n.1	OBIETTIVO n.1: Miglioramento delle conoscenze in ingresso e recupero delle carenze
Azioni intraprese	a. Creare nel sito web di Dipartimento, nell'area Didattica, Sezione "Requisiti di accesso", un repository contenente: - le prove di valutazione delle conoscenze in ingresso, effettuate negli anni precedenti e rivolte agli studenti che hanno ottenuto un voto inferiore a 70/100; - il materiale didattico fornito, negli anni precedenti, agli studenti che non abbiano superato la prova di verifica delle conoscenze e che abbiano dovuto recuperare gli obblighi formativi b. Monitorare gli indicatori che segnalano sia specifiche difficoltà connesse alla preparazione di base degli studenti (Fonte: questionari sulla didattica, item sulle conoscenze di base), sia il tasso di superamento medio degli esami del CdS (Fonte: Monitor Integrato d'Ateneo – MIA)." c. Coinvolgere i docenti degli insegnamenti "critici" e i Senior tutor in attività di sostegno per gli studenti, volte al recupero delle eventuali lacune di base e delle difficoltà connesse agli specifici contenuti dell'insegnamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo 1- azione 1a. CCU dell' 08.07.2020 azione conclusa Obiettivo 1- azione 1b.c nei CCU del 29.01.2020 (punto 4 progetto POT.) dal CCU del 8.01.2021 (monitoraggio sistematico appello straordinario dicembre)– CCU del 15.09.2021

Azione Correttiva n.2	OBIETTIVO n.2: Incremento della mobilità internazionale degli studenti
Azioni intraprese	2.a. Creare nel sito web di Dipartimento, nell'area Didattica, Sezione "Mobilità Internazionale", materiale informativo inerente ai partner internazionali con cui sono già attivi accordi inerenti al Programma Erasmus+. Le informazioni devono riguardare gli accordi con Corsi di Laurea che presentino maggiori affinità con l'offerta formativa del CdS L-20. 2.b. Sviluppare nuovi accordi Erasmus+ con corsi di Laurea maggiormente affini agli obiettivi formativi del CdS
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione 2.a è stata conclusa. L'azione 2.b non è stata implementata a causa delle difficoltà incontrate ad individuare sedi partner disponibili per un accordo, aggravate dalla protratta situazione di sostanziale sospensione delle mobilità internazionali a causa dell'emergenza pandemica. Considerata l'importanza dell'obiettivo, l'azione sarà riproposta nel presente riesame

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali:

1. Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CDS 2023

Breve Descrizione: **orientamento in ingresso**

Riferimento: quadro B5

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale dei CCU del 14 settembre 2023;

Breve Descrizione: Bilancio attività di orientamento PNRR

Riferimento: punto 7 odg

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CDS 2023; SMA 2022

Breve Descrizione: **orientamento in itinere**

Riferimento: quadro B5

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CDS 2023

Breve Descrizione: **orientamento in uscita**; accompagnamento al mondo del lavoro; altre iniziative; assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).

Riferimento: quadro B5

2. Documenti chiave:

- Titolo: Dati questionari MIA

Breve Descrizione: **questionari finali attività di stage**

3. Documenti chiave:

- Titolo: Monitoraggio annuale degli indicatori

Breve Descrizione: **CFU conseguiti al termine del primo anno**

Riferimento: aggiornamento dati 01 luglio 2023

4. Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea

Breve Descrizione: **Esiti e prospettive occupazionali**

Le attività di **orientamento in ingresso**, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Rispetto alle **attività di orientamento in ingresso**, i docenti del CdS, insieme ai docenti delegati del Dipartimento, partecipano attivamente alle attività organizzate a livello di Ateneo e di seguito riportate:

- *Salone di Orientamento*: giornate organizzate generalmente nel mese di febbraio durante le quali gli studenti e le studentesse delle scuole superiori possono visitare l'Ateneo per conoscere offerta formativa e servizi
<https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/salone-di-orientamento>

- *Open Week*: una settimana, a marzo, in cui le lezioni sono aperte agli studenti delle scuole superiori
<https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/open-week>

- *Open Day estivi*: due giornate (una a luglio e una ad agosto) organizzate per fornire informazioni sui corsi di laurea e sui servizi offerti dall'Ateneo, nonché sulle procedure, le scadenze, i costi, le agevolazioni etc.
<https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/open-day>

- *Giornata della Matricola*: giornata, generalmente organizzata tra settembre e ottobre, per l'accoglienza alle matricole, la presentazione dell'organizzazione della didattica, dei servizi e della vita universitaria.
<https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/giornata-della-matricola>

Il Dipartimento e il CdS hanno inoltre partecipato alle azioni di orientamento attivo (POT) per la transizione scuola-università. Il primo ciclo di Corsi interdisciplinari di Orientamento attivo PNRR (ex DM 934/22) promossi dall'Ateneo per il triennio 2023-2026 è stato svolto tra febbraio e aprile 2023 presso 4 Istituti Superiori in Convenzione con il Dipartimento SPOCRI (1. Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata; 2. Liceo "G. Leopardi" Recanati; 3. IISS "Urbani" Porto Sant'Elpidio; 4. Il "Bonifazi" Civitanova).

I corsi hanno approfondito i seguenti macro-temi: Intelligenza Artificiale e Poteri pubblici, Marketing, Intelligenza Artificiale e Privacy, Tecnica, Potere e Media, Sostenibilità ambientale e benessere umano, Sentimenti costituzionali, L'Europa fra Unione e divisioni, Occhi sul mondo: la Storia come uno specchio, Le nuove forme del lavoro nella società che cambia ed infine L'integrazione europea (dentro e oltre il PNRR), e si sono chiusi con il pieno raggiungimento degli standard ministeriali e hanno visto coinvolta nella didattica più della metà del corpo docente di SPOCRI.

Anche per l'anno accademico 23/24, il Ministero ha finanziato il progetto POT per la classe L-20. Le referenti all'orientamento attivo (proff.sse Persano e Paolanti) stanno attualmente lavorando alla messa a punto del secondo ciclo di Corsi, che vedrà il dipartimento SPOCRI impegnato fin da settembre e per tutto l'a.a. 2023-2024 nell'approfondimento ulteriore dei Corsi già svolti con gli stessi Istituti della prima edizione, oltre che nell'allargamento dell'iniziativa ad altre Scuole del territorio regionale, come relazionato dalla professoressa Paolanti in seno al CCU del 14 Settembre.

In merito alle attività di orientamento **in itinere**, il CdS

- 1) ha aderito alle azioni di Ateneo per il benessere degli studenti, dando comunicazione dell'esistenza di una serie di servizi di *consulenza orientativa* - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; *life coach* - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); *consulenza psicologica* - per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) *servizi territoriali socio-sanitari* - per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato;
- 2) ha individuato una serie di docenti tutors e di senior tutors ai quali gli studenti possono rivolgersi nel corso del triennio per chiedere informazioni e consigli sul percorso universitario (<https://spocri.unimc.it/it/didattica/servizi-alla-didattica/orientamento-in-itinere>);
- 3) ha aderito alla procedura disposta a livello di Ateneo che prevede che la Presidente del CdS (e/o altro docente di riferimento del CdS) contatti gli studenti che fanno domanda di rinuncia agli studi e si renda disponibile per un colloquio. Laddove il colloquio sia accettato, la problematica ad aver spinto lo studente a decidere per

l'abbondano sia di carattere didattico e ci sia la sua volontà ad essere supportato, si lavora insieme per pianificare una riprogrammazione del percorso accademico.

Il CdS ha inoltre attivato specifiche attività di orientamento in uscita, che consistono nella

- Presentazione dei corsi magistrali nell'ambito delle giornate di orientamento in ingresso descritte sopra,
- Organizzazione di seminari didattici con professionisti del mondo del lavoro, utili ad aumentare la consapevolezza circa i possibili sbocchi professionali.

Anche lo stage curriculare (obbligatorio), che costituisce un importante momento di confronto con il mondo del lavoro, di autovalutazione delle competenze acquisite, di consapevolezza della scelta accademica intrapresa, si configura come una forma di orientamento in uscita.

Il CdS inoltre pubblicizza tra i suoi studenti, promuovendone la partecipazione, le attività di job placement promosse a livello di Ateneo

- sia nella forma di giornate specificamente pensate per metterli in contatto con il mondo del lavoro e farsi conoscere (come Career Day <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/career-day-2023/career-day-2023>)
- sia nelle forme maggiormente strutturate dei corsi di formazione (si veda, ad esempio, il Percorso di Formazione e Orientamento in uscita UNIMC e ISTAO (<https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/attivita-formative>) e Laboratori (ad esempio il Laboratorio LUCI <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/luci>).

Le **attività di orientamento in ingresso** sono progettate con l'obiettivo di offrire agli studenti un quadro completo e approfondito delle caratteristiche del Corso di Studio, dei suoi obiettivi formativi e delle opportunità di carriera connesse, con l'intento di agevolare una scelta iniziale consapevole e ben informata.

Anche le attività di **orientamento in itinere** e di **tutorato** sono funzionali a fornire supporto in momenti critici (ad esempio scelta degli esami opzionali e dei laboratori da inserire nel proprio piano di studi coerentemente con gli obiettivi specifici del Cds, eventuali difficoltà nel superamento degli esami di profitto etc.) e/o ad assistere gli studenti in periodi di riflessione e riconsiderazione delle scelte accademiche.

In modo analogo, anche le attività di **orientamento in uscita** sono concepite con l'obiettivo di fornire una visione completa delle diverse opportunità formative disponibili per i cicli successivi, ma anche una panoramica rispetto alle opportunità di carattere professionale che potrebbero derivare dal conseguimento del titolo di studio (cfr. seminari con professionisti e attività di stage curriculare). L'intento di tali attività è quello di garantire che gli studenti, dopo aver completato il corso triennale, possano prendere decisioni informate e consapevoli riguardo alle loro scelte future.

Le stesse attività di **stage curricolari** rappresentano un fondamentale tassello nell'esperienza formativa degli studenti, in quanto offrono un'importante opportunità per acquisire consapevolezza riguardo alle prospettive lavorative future e, al contempo, forniscono una preziosa occasione per valutare e riflettere sul percorso accademico intrapreso (autovalutazione accademica).

Durante gli stage, gli studenti hanno l'occasione di mettere in pratica sia le loro competenze teoriche sia quelle pratiche, di valutare la loro applicabilità in un ambiente lavorativo reale, di confrontarsi con situazioni e sfide concrete, lavorando a stretto contatto con professionisti del settore. Gli stage curricolari favoriscono inoltre lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, come la capacità di problem-solving, la comunicazione interpersonale e la gestione del tempo. Tali competenze sono essenziali non solo nell'ambito accademico, ma anche nella futura carriera professionale degli studenti.

Nonostante non siano disponibili strumenti specificamente progettati per misurare la consapevolezza acquisita in relazione alle scelte degli studenti, l'analisi dei questionari conclusivi delle attività di stage può fornire un valido indicatore in tal senso. I questionari compilati dagli studenti che hanno iniziato il tirocinio durante l'anno solare 2022 indicano un quadro generalmente molto positivo. In particolare, solo lo 0,75% dei tirocinanti denuncia poca congruenza tra le funzioni e i compiti svolti all'interno dello stage e gli obiettivi del progetto formativo. Tra le competenze implementate sembrano aver avuto maggior impatto le soft skills, quali comunicare con gli altri, raccogliere, selezionare, elaborare e trasmettere informazioni, adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibili di fronte a diverse situazioni, nonché



gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro. Per quanto riguarda le hard skills, il 41% dei tirocinanti dichiara di aver utilizzato software e pacchetti informatici e il 31,8% di aver intrattenuto una conversazione e prodotto testi in lingua straniera. Una bassa percentuale di tirocinanti si dichiara poco o per nulla soddisfatta del supporto del tutor aziendale (2%), della procedura di stage predisposta dall'Università (4%) e dell'interazione con il Tutor Accademico (5,2%). L'82,9% degli studenti-tirocinanti ritiene che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la propria formazione professionale. La percezione di utilità da parte degli studenti riguardo all'attività di stage rappresenta un indicatore indiretto della loro consapevolezza riguardo alla decisione accademica che hanno preso.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati di monitoraggio delle carriere. I risultati di tale monitoraggio, contenuti nella SMA, vengono presentati e discussi in sede di CCU. La SMA costituisce non solo un quadro della situazione del Cds, ma anche uno strumento a supporto dei lavori della CPDS.

3a. L'analisi degli indicatori ic13; ic14; ic16BIS per gli anni 2019-2020-2021 (non sono disponibili i dati del 2022), aggiornati al 1° luglio 2023, mostrano alcune problematiche sia rispetto ai dati nazionali sia rispetto a quelli della macroregione, come si evince dalla Tabella a seguire. Nello specifico, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (ic13) è risultata essere al di sotto della media nazionale e della macroarea in tutti gli anni di riferimento. Inoltre, la percentuale di CFU acquisiti è diminuita nel corso del triennio in oggetto.

Rispetto alla percentuale di studenti che proseguono al 2° anno (ic14), i dati rivelano una situazione lievemente al di sotto della media nazionali e della macroarea, che nel corso degli anni si è accentuata.

Anche l'indicatore ic16BIS risulta nel triennio al di sotto della media nazionale e della macroarea.

ANNO	INDICATORE	DESCRIZIONE	INDICATORE2	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE	
2019	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	51,39%	63,49%	59,87%	
2019	IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	72,57%	76,17%	72,50%	
2019	IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	42,48%	54,21%	47,17%	
2020	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	50,96%	61,26%	56,52%	
2020	IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	60,58%	73,88%	70,16%	
2020	IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	43,07%	52,02%	45,11%	
2021	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	49,77%	61,20%	54,80%	
2021	IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	61,22%	75,48%	69,85%	
2021	IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	42,18%	52,65%	46,27%	

Il Cds:

- ha recepito le decisioni assunte a livello di Dipartimento di rendere l'appello invernale di dicembre (precedentemente riservato ai soli studenti iscritti al primo anno di corso nell'a.a. precedente e per i soli insegnamenti del primo anno) aperto a tutti gli studenti. Nello specifico, nell'appello di dicembre 2023 potranno essere sostenuti gli esami relativi agli insegnamenti erogati nel primo semestre dell'a.a. 2023-2024 e gli esami relativi agli insegnamenti erogati nell'a.a. 2022-2023 per gli studenti iscritti già nell'a.a. 2022-2023);
- ha inoltre deciso di attivare azioni di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento (cfr. Verbale del CCU del 23 marzo 2023), allo scopo di predisporre eventuali interventi di recupero e di assistenza didattica. Rispetto all'anno accademico 22/23, l'analisi dei dati non ha tuttavia rilevato particolari problematiche, come riferito dalla Presidente nella seduta del CCU del 12 luglio 2023. L'azione di monitoraggio proseguirà per i prossimi anni accademici.

Anche l'analisi dell'indicatore ic24 per gli anni 2019-2020-2021 (non sono disponibili i dati relativi al 2022), aggiornato al 1° luglio 2023, mostra un incremento percentuale nel numero degli abbandoni. Nei tre anni di riferimento il tasso di abbandoni è risultato più elevato rispetto a quello registrato a livello nazionale; per il 2019 e 2020 tuttavia è risultato essere più basso rispetto a quello della macro-area di riferimento.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE	
2019	IC24	Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**	30,26%	28,00%	34,46%	
2020	IC24	Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**	32,26%	29,01%	35,52%	
2021	IC24	Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**	35,00%	28,60%	33,71%	

Per limitare il tasso di abbandono (ic24), in linea con le azioni previste a livello di Ateneo, la Presidente del CCU contatta via e-mail gli studenti e le studentesse che avanzano richiesta di “rinuncia agli studi”, offrendo la sua disponibilità ad un colloquio funzionale alla comprensione delle ragioni di suddetta scelta e, qualora fossero di natura didattica, identificare soluzioni possibili al fine di favorire un eventuale ripensamento e la prosecuzione del percorso.

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il delegato al placement di Dipartimento annualmente analizza i dati sull'occupabilità (fonte AlmaLaurea), riferendo in sede di CCU i risultati. Questi dati rappresentano indicatori utili sia per il Corso di Studi, che li utilizza insieme alle periodiche consultazioni con le parti interessate per migliorare l'attrattività dell'offerta formativa, sia per gli studenti, che ne vengono informati tramite i propri rappresentanti.

L'analisi effettuata rispetto all'ultimo rilevamento restituisce un quadro articolato. I dati sono stati estratti dalla banca dati **AlmaLaurea** e si riferiscono agli anni 2020, 2021 e 2022. Il tasso di occupazione più alto, pari al 42,2% ad un anno dalla laurea, è stato registrato nel 2020. Bisogna però tenere presente che, come rivela l'indicatore sulla condizione formativa e occupazionale alla laurea, il 42,2% dei laureati del 2020 e il 46,6% del 2022 non cerca lavoro poiché ha proseguito gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea specialistica. Mentre i laureati che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello sono aumentati dal 15,6% del 2020 al 22,4% del 2022, coloro che lavorano e contestualmente risultano iscritti ad un corso di laurea di secondo livello hanno visto una forte oscillazione, presumibilmente attribuibile all'emergenza pandemica: dal 22,2% del 2020, il tasso è sceso al 10% nel 2021, per tornare a salire al 17,2% nel 2022. La medesima oscillazione si riscontra nell'indicatore sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. Esso rivela che la quota di studenti che ritiene molto efficace il titolo di studio conseguito era pari al 35,3% nel 2020, per scendere al 23,1% nel 2021 e risalire al 40,9% nel 2022. Più positivo è il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, che nei 3 anni presi in esami si attesta sul 7 su una scala da 1 a 10. Quanto al tempo che intercorre tra il raggiungimento del titolo di studio e il primo lavoro, il dato varia tra 3,9 e 5,7 mesi.

Inoltre, le iniziative di orientamento in uscita messe in atto dal nostro (CdS) sono estremamente varie e tengono conto delle prospettive occupazionali degli studenti. Queste iniziative includono, come in parte già ricordato al punto 1 della presente sezione:

- Periodici incontri pubblici con i componenti dei comitati di indirizzo permanente: Il CdS organizza regolari incontri con gli stakeholder, ai quali gli studenti vengono invitati a partecipare. Questi incontri offrono agli studenti l'opportunità di interagire con figure influenti nei settori della comunicazione e ottenere un'idea chiara delle tendenze e delle esigenze del mercato del lavoro.
- Attività seminariali: I seminari condotti all'interno dei corsi di insegnamento da esperti del settore offrono agli studenti una prospettiva aggiornata sulle competenze richieste nel mondo del lavoro.
- Attività laboratoriali curriculari: Le attività laboratoriali sono parte integrante del nostro piano di studi e vengono offerte annualmente dal CdS. Tali attività, il cui obiettivo primario è quello di sviluppare competenze pratiche e trasversali, sono condotte principalmente da professionisti del mondo del lavoro (esperti di cinema, di fotografia, di musica, giornalisti, esperti di marketing etc.).
- Stage curriculari: Gli stage curriculari rappresentano per i nostri studenti un importante ponte tra il mondo accademico e quello del lavoro. Gli stage offrono agli studenti un'esperienza diretta e concreta, consentendo loro di applicare le conoscenze acquisite in aula nella realtà lavorativa.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi degli indicatori ha fatto emergere alcune criticità riguardanti la regolarità delle carriere degli studenti; in particolare, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (ic13), la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (ic16BIS), la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS (ic14)

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla percentuale di abbandoni che appare in leggera crescita (ic24) (cfr. Sezione 5 Commento agli indicatori).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Documenti chiave:

1. Titolo: Scheda SUA CDS 2023

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione

Riferimento: Quadri A3a e A3b

Documenti a supporto:

2. Titolo: Verbale del CCU del 02/02/2023 prot. n. 38359 e del 12/07/23 prot. n. 102132

Breve Descrizione: Soglie superamento TOLC; modalità recupero OFA

Riferimento: punto 10 odg; punto 9 odg

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, verificate tramite TOLC-SU, sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate

- Nei quadri A3a (conoscenze richieste per l'accesso) e A3b (modalità di ammissione) della scheda SUA CdS

- Nella sezione requisiti d'accesso della pagina WEB del Dipartimento SPOCRI

<https://spocri.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso>

- Nella pagina di Ateneo raggiungibile al seguente link <https://www.unimc.it/it/didattica/test-online-cisia/tolc>

Nello specifico, per accedere al CdS, gli studenti dovrebbero possedere una buona preparazione di base, tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buona capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta.

L'accertamento del possesso di tali conoscenze viene verificato tramite TOLC-SU.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Poiché l'Ateneo di Macerata, a partire dall'anno accademico 23/24, ha aderito al consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) e adottato i TOLC come strumento per verificare le conoscenze iniziali prima dell'iscrizione a un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, il possesso delle conoscenze iniziali e l'individuazione di eventuali lacune è lasciato a tale strumento.

Il TOLC adottato dal CdS è il TOLC-SU, che si compone di 50 quesiti distinti in tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico. A tali sezioni se ne aggiunge una quarta, costituita da 30 quesiti in lingua inglese, che non viene tuttavia considerata.

Nel CCU del 02/02/23 è stato stabilito che la soglia minima richiesta per il superamento del test è pari a 16/50.

Lo studente ha immediato riscontro, a conclusione del test, del punteggio ottenuto.

Se il punteggio risulta inferiore alla soglia minima stabilita, lo studente può ripetere il TOLC o immatricolarsi con un OFA, da assolvere entro il primo anno di iscrizione, frequentando le attività formative supplementari, organizzate a livello di Ateneo.

Nel CCU del 12 luglio 2023, in accordo con i delegati alla didattica di Dipartimento, è stato comunicato che sarà consentito agli studenti iscritti al corso L-20 che non raggiungono il punteggio minimo stabilito (16/50) di optare per il recupero degli OFA tra due diversi laboratori nell'ambito delle attività offerte a livello di Ateneo:

- Comprensione del testo e competenze propedeutiche ore 20 (erogato dal Dip. di SFBCT)
- Laboratorio di esercitazioni pratiche di lingua italiana ore 21 (erogato dal Dip. SU)

I due laboratori inerenti alla produzione e alla comprensione di testi risultano essere più allineati agli obiettivi del CdS e permetteranno agli studenti della cl. L-20, a seguito della frequenza e della auto-valutazione finale, di rafforzare le competenze nella Lingua italiana.

Criticità/Aree di miglioramento

Essendo una nuova procedura condivisa a livello di Ateneo non emergono al momento criticità da segnalare o aree di miglioramento. Il CdS, tuttavia, intende monitorare l'efficacia delle attività volte al recupero degli OFA.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali:

Documenti chiave:

1. Titolo: Scheda SUA CDS 2023

Breve Descrizione: Referenti e strutture

Riferimento: Tutor

2. Titolo: Piano Triennale di Dipartimento

Breve Descrizione: 5.2 Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Riferimento: Punto 4 "Valorizzare la formazione didattica e la comunità SPOCRI"

Documenti a supporto:

3. Titolo: Verbale del 02/12/2022 (prot. Numero 0017154)

Breve Descrizione: Nomina Docenti Tutor accademici stage

Riferimento: punto odg n. 9

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Nello specifico, gli studenti e le studentesse del CdS sono supportati dai:

Docenti tutor, ai quali possono rivolgersi nel corso del triennio per questioni concernenti la didattica (scelta di un esame, difficoltà nel superamento di un esame etc.)

Senior tutors selezionati con bandi di Ateneo e annualmente assegnati ai Dipartimenti. I senior tutors svolgono attività di orientamento sia in presenza sia a distanza.

Tutor accademici per le attività di stage. I tutor, scelti tra i docenti referenti del CdS, fungono da raccordo tra le aziende e gli studenti, e verificano la coerenza del progetto formativo dello stage con gli obiettivi del corso di studio. L'elenco dei docenti di riferimento è disponibile al link <https://spocri.unimc.it/it/didattica/stage-e-tirocini>

Tutor online selezionati con bandi di Dipartimento. I tutor forniscono specifico supporto agli studenti e alle studentesse con iscrizione ai servizi di didattica aggiuntiva.

Le attività curriculari e i metodi didattici sono flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Per quanto concerne gli studenti e le studentesse particolarmente motivati, il CdS promuove la loro partecipazione a iniziative e attività seminariali proposte, ad esempio, nell'ambito:

- della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi,
- del corso di formazione "Genere, politiche e Istituzioni" attivo nel nostro Dipartimento ormai da anni;
- dei laboratori e dei seminari promossi dall'Ateneo, che permettono di acquisire CFU, ma anche Open badges spendibili nel mondo del lavoro (cfr. le attività di orientamento alla ricerca bibliografica, note come Bibliorienta, promosse dal CASB <https://biblioteche.unimc.it/it/servizi/corsi-sulla-ricerca-bibliografica/presentazione-bibliorienta>).

Il CdS pone particolare attenzione alle iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, lavorando in sinergia con le delegate al Welfare e alla disabilità del Dipartimento e con l'ufficio ADOSS (Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti) di Ateneo. L'ufficio ADOSS offre agli studenti con certificazione di disabilità/invalidità o DSA, che ne fanno richiesta, una serie di servizi (es. tutorato specializzato, prendi appunti, tutorato alla pari) e i docenti del CdS, tramite l'intermediazione dei tutor ADOSS, stabiliscono le modalità di esame ritenute più appropriate alle esigenze dello/a specifico studente/studentessa.

Per quanto concerne invece gli studenti e le studentesse che lavorano, il CdS da anni eroga attività di servizi aggiuntivi e-learning. I docenti sono supportati nella predisposizione dei materiali all'interno delle piattaforme didattiche, nella gestione delle relazioni con gli studenti iscritti a tali servizi, nella risoluzione di problematiche di carattere tecnico etc., da un tutor dedicato che annualmente viene individuato sulla base di un bando di Dipartimento.

Il CdS aderisce a una serie di azioni che il Dipartimento SPOCRI, in occasione della sua recente ristrutturazione, in linea con le politiche dell'Ateneo e con il Piano Triennale di Dipartimento recentemente approvato, ha adottato e sta adottando.

Alcune di tali azioni concernono:

- l'accessibilità ai luoghi del Dipartimento, mediante l'utilizzo di una segnaletica realizzata utilizzando il carattere ad alta leggibilità EASYREADING Free Font-DYSLEXIA FRIENDLY;
- l'utilizzo dei luoghi, mediante la predisposizione di spazi da dedicare al co-working; SPOCRI destinerà, in alcuni giorni della settimana, una delle due stanze-studio presenti nella nuova biblioteca a stanza di co-working, nella consapevolezza del ruolo che il lavoro di gruppo può svolgere nel facilitare il perseguimento di un obiettivo/task, nello sviluppo del pensiero critico e argomentativo, nell'allenamento alle soft skills.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Dipartimento SPOCRI, a cui il CdS afferisce, è particolarmente sensibile alle tematiche connesse al Welfare, alla disabilità, all'inclusione. Per tale ragione, il CdS parteciperà ad una serie di azioni dipartimentali che sono state previste in tali ambiti, in linea con gli obiettivi del PSA (triennio 23-25) e con il Piano Triennale di Dipartimento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Monitoraggio annuale indicatori
- Breve Descrizione: Internazionalizzazione
- Riferimento: aggiornamento dati al 01 luglio 2023

L'analisi degli indicatori ic10 ic10bis e ic11 relativi all'internazionalizzazione rimanda un quadro sostanzialmente positivo per il CdS, ma migliorabile.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2019	ic10	Percentuale di CFU conseguiti allester	2,52%	1,25%	1,38%
2020	ic10	Percentuale di CFU conseguiti allester	0,77%	0,61%	0,40%
2021	ic10	Percentuale di CFU conseguiti allester	1,09%	1,58%	1,40%
2019	ic10bis	Percentuale di CFU conseguiti allester	2,49%	1,20%	1,28%
2020	ic10bis	Percentuale di CFU conseguiti allester	0,86%	0,61%	0,46%
2021	ic10bis	Percentuale di CFU conseguiti allester	1,21%	1,52%	1,33%
2019	ic11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU)	9,38%	9,15%	12,96%
2020	ic11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU)	19,05%	9,76%	10,55%
2021	ic11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU)	9,09%	6,50%	7,01%
2022	ic11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU)	9,62%	7,75%	7,11%

Al momento non sono attive specifiche iniziative da parte del CdS per il potenziamento della mobilità. Da sempre, tuttavia, il CdS ha aderito alle attività messe in atto a livello di Ateneo anche grazie al coinvolgimento della Delegata di Dipartimento. È prevista una azione di miglioramento per quanto concerne la mobilità degli studenti.

Il CdS non ha al momento attivi doppi titoli con Atenei stranieri e la didattica viene erogata esclusivamente in lingua italiana. Unica eccezione riguarda ovviamente l'insegnamento delle lingue straniere e alcune attività seminariali organizzate a livello di Dipartimento o di Ateneo ed erogate in lingua inglese a cui anche i nostri studenti possono partecipare.

Negli anni accademici 2020 e 2021, anche a seguito della pandemia, la mobilità internazionale (in ingresso e in uscita) del personale docente e ricercatore è stata pressoché assente (come si evince anche dalla relazione annuale della ricerca). Tuttavia, nel 2023 due docenti del CdS hanno partecipato al progetto FAI.MOB, trascorrendo un mese all'esterno presso la New York University (U.S.) e la KUL (Belgium). Negli anni, numerosi docenti del CdS hanno partecipato ai programmi di mobilità Erasmus +.

Criticità/Aree di miglioramento

Aree di miglioramento: aumentare la mobilità internazionale degli studenti

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Titolo: Linee guida per la compilazione dei syllabi; Syllabi degli insegnamenti

Breve Descrizione: Prove intermedie

Riferimento: Sezione modalità di verifica dell'apprendimento

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del 12 luglio 2023, prot. n. 0102132.

Breve Descrizione: Analisi esiti delle verifiche di apprendimento

Riferimento: punto 5 odg.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali dandone riscontro dettagliato nei syllabi di ciascun insegnamento, che vengono pubblicati sulle pagine web di ciascun docente ad inizio anno accademico. Inoltre, generalmente nel corso della prima lezione, ogni docente fornisce indicazioni non solo rispetto ai contenuti, agli obiettivi, ma anche rispetto alle modalità di accertamento dei risultati attesi.

Il ricevimento studenti, che ciascun docente svolge in genere con cadenza settimanale, costituisce un'ulteriore occasione per gli studenti di chiedere informazioni e dettagli concernenti il corso e dunque anche le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Gli studenti iscritti ai servizi di didattica aggiuntiva, oltre al ricevimento in presenza, possono chiedere di effettuare colloqui a distanza con i docenti, secondo un calendario concordato anche grazie al supporto del tutor online.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ogni anno la commissione di coordinamento didattico monitora la corretta compilazione dei syllabi anche relativamente alla sezione dedicata alle verifiche di apprendimento, fornendo, laddove necessario, suggerimenti utili ad aumentare il livello di chiarezza dei contenuti (<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organ-e-regolamenti/commissione-di-coordinamento-didattico>).

Come indicato sopra, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti tramite

- la pubblicazione dei syllabi ad inizio anno accademico. Nei syllabi relativi a ciascun insegnamento sono riportate non solo le modalità di verifica (esami orali, scritti, scritti e orali) e quale il peso assegnato nella valutazione a ciascuno dei risultati di apprendimento che il singolo insegnamento intende perseguire, ma anche se è prevista una valutazione in itinere (e il suo peso nella valutazione finale),
- la comunicazione orale, generalmente effettuata da ciascun docente nel corso della prima lezione e nel corso delle attività di ricevimento studenti, svolte regolarmente dai docenti del CdS.

Il CdS, in linea con le indicazioni del sistema AVA 3 (sotto-ambito D.CDS.2, punto di attenzione D.CDS.2.5 "Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento"), rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Nello specifico, la Presidente del CdS, insieme

al gruppo AQ, esamina annualmente i dati relativi al tasso di superamento degli esami di ciascun insegnamento. I dati vengono richiesti all'Ufficio Statistica e banche dati di Ateneo. Come soglia critica è stata stabilita una percentuale di superamento degli esami inferiore al 50% per ogni insegnamento. Per l'anno accademico 22/23 l'analisi dei dati non ha fatto emergere alcuna criticità, come comunicato dalla Presidente nel corso del CCU del 12 luglio 2023 (cfr. Verbale).

Criticità/Aree di miglioramento

Le prove intermedie costituiscono un elemento di problematicità, visto che, da un lato, la componente studentesca ne caldeggia l'aumento e, dall'altro, il NdV ne suggerisce un uso moderato e solo in situazioni particolari, vista la mancata formalizzazione della valutazione e l'aumento inappropriato del numero di verifiche di profitto oltre quelle consentite dalla vigente normativa.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2.1/RC-2023: Aumento della quantità di CFU conseguiti al termine del primo anno <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025: Obiettivo n. 1.3.1 Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di favorire la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Basso numero di CFU conseguiti al termine del primo anno di corso
Azioni da intraprendere	2.1.1. Implementazione di un servizio di tutorato didattico peer to peer Come indicato nel PTD, a partire dall'a.a. 2023/2024, il CdS riattiverà il tutorato peer-to-peer verso gli studenti con carriera bloccata o rallentata. Un senior tutor dedicato effettuerà un primo monitoraggio delle carriere degli studenti immatricolati e iscritti al primo anno successivamente agli appelli invernali del primo anno di corso. Gli studenti che avranno ottenuto meno di 8 CFU saranno contattati individualmente dal senior tutor. Il senior tutor avrà il compito di: a) approfondire le motivazioni che stanno rallentando la carriera dello/a studente/essa; b) offrire suggerimenti circa il metodo di studio e l'organizzazione degli esami; c) individuare materie particolarmente "critiche" e offrire un servizio di intermediazione tra gli studenti e i docenti coinvolti. Un secondo monitoraggio delle carriere degli studenti verrà svolto al termine degli appelli estivi. Gli studenti che avranno ottenuto meno di 16 CFU saranno contattati dal senior tutor, proponendo i servizi sopra indicati. L'iniziativa di tutorato didattico peer-to-peer sarà disponibile altresì su richiesta degli studenti. Tale servizio sarà opportunamente pubblicizzato tramite locandine, avvisi sul sito e sui canali social del Dipartimento, nonché in occasione delle iniziative di orientamento in entrata 2.1.2. Monitoraggio del numero di studenti che usufruiranno dell'appello aggiuntivo di Dicembre
Indicatore/i di riferimento	Ic13, ic16bis
Responsabilità	Presidente del CdS, gruppo AQ
Risorse necessarie	Senior tutor Risorse per la pubblicazione del servizio di tutorato (stampa locandine)
Tempi di esecuzione e scadenze	2.1.1. Avvio del servizio di tutorato didattico peer-to-peer a partire da Marzo 2024 2.1.2. Monitoraggio da svolgersi entro dicembre 2024

Obiettivo n.2	D.CDS.2.2/RC-2023: Laboratori per recupero degli OFA <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano Strategico di Ateneo 2023-25: Obiettivo 1.3.1 Mettere a sistema metodi di accertamento delle competenze in ingresso e modalità di recupero delle carenze iniziali
Problema da risolvere Area di miglioramento	A partire dall'a.a. 2023/2024, il metodo di accertamento delle conoscenze in ingresso e di recupero delle carenze è stato modificato, adottando il sistema dei TOLC. Inoltre, per il corrente a.a., il CdS si avvarrà di alcune attività formative erogate da altri Dipartimenti per il recupero degli OFA. Pertanto, considerando la profonda modifica del sistema, è opportuna valutare l'efficacia delle attività formative adottate per il recupero degli OFA e, sulla scorta dei risultati ottenuti, programmare una proposta formativa autonoma per l'a.a. 2024/2025.

Azioni da intraprendere	2.2.1. Monitoraggio dell'efficacia delle azioni volte al recupero degli OFA tramite predisposizione di un questionario da somministrare agli studenti partecipanti 2.2.2. Proposta di attivazione, successivamente alla verifica della disponibilità finanziaria, di un laboratorio per favorire il recupero degli OFA erogato da parte del CdS
Indicatore/i di riferimento	Dati del questionario Attivazione laboratorio recupero OFA (target: attivazione di un Laboratorio)
Responsabilità	2.2.1. Presidente del CdS, Gruppo AQ 2.2.2 CCU
Risorse necessarie	Docenti di riferimento del CdS; PTA Risorse finanziarie per l'erogazione del laboratorio
Tempi di esecuzione e scadenze	2.2.1. Dicembre 2024: somministrazione questionario; Gennaio 2025: valutazione dei risultati del questionario; 2.2.2. Febbraio 2024, in sede di programmazione dell'offerta formativa 24/25

Obiettivo n. 3	D.CDS.2.3/RC-2023: Accrescere la consapevolezza degli studenti sui temi dell'inclusione e dei disturbi del comportamento alimentare <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano Strategico di Ateneo 2023-25: Obiettivo 4.3.1 Potenziare e promuovere le politiche di inclusione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare l'inclusione degli studenti e la consapevolezza di alcune problematiche connesse al corpo
Azioni da intraprendere	Le azioni da intraprendere, in linea anche con quanto dichiarato nel PTD, prevedono l'attivazione di una serie di attività seminariali e laboratoriali, anche a carattere interdisciplinare, con cadenza annuale, sulle seguenti tematiche: 2.3.1 seminari e/o attività laboratoriali sul tema dell'inclusione, contro ogni forma di discriminazione basata su sesso, genere, orientamento sessuale, lingua, appartenenza etnica, condizione sociale, credo religioso, disabilità, età. Ogni anno sarà identificata una tematica che sarà oggetto specifico di seminari o laboratori; 2.3.2. seminari e/o attività laboratoriali sui disturbi del comportamento alimentare e della percezione del corpo, coinvolgendo associazioni del territorio, esperti, operatori socio-sanitari. I temi del corpo e dei disturbi alimentari saranno affrontati da una prospettiva comunicativa, sociale, psicologica, ma ci sarà spazio anche per approfondimenti connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nelle terapie di alcuni di questi disturbi.
Indicatore/i di riferimento	Organizzazione di una attività seminariale per anno accademico
Responsabilità	CdD e CdS
Risorse necessarie	Docenti di riferimento del CdS; PTA per la parte organizzativa; Risorse finanziarie per la partecipazione dei relatori inviati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Organizzazione di una attività seminariale a partire dall'a.a. 2023/2024

Obiettivo n. 4	D.CDS.2.4/RC-2023: Migliorare la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025: Obiettivo n. 1.3.1 Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di favorire la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento deve essere sistematico. Il NdV suggerisce un uso moderato e solo in situazioni particolari delle verifiche intermedie, vista la mancata formalizzazione della valutazione e l'aumento inappropriato del numero di verifiche di profitto oltre quelle consentite dalla vigente normativa.
Azioni da intraprendere	2.4.1. Attuazione di un monitoraggio sistematico del numero di insegnamenti che prevedono nei propri sillabi, tra le modalità di verifica degli apprendimenti, le prove intermedie 2.4.2. Analisi con cadenza annuale dei dati relativi ai risultati delle verifiche finali di apprendimento
Indicatore/i di riferimento	/
Responsabilità	Presidente, Commissione di coordinamento didattico, CCU
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	2.4.1. entro Settembre 2024 2.4.2. ogni a.a. successivamente agli appelli straordinari di Marzo

Obiettivo n.5	D.CDS.2.5/RC-2023: Potenziare la mobilità internazionale degli studenti <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento: Obiettivo n. 1.1.3 Potenziare l'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Vari indicatori segnalano una ridotta adesione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale
Azioni da intraprendere	2.5.1. Sviluppo e somministrazione di un questionario finalizzato a conoscere le motivazioni che ostacolano la scelta del Programma Erasmus da parte degli studenti; 2.5.2. Ricognizione degli accordi di mobilità Erasmus congruenti con l'offerta formativa del CdS; 2.5.3. Stipula di nuovi accordi che possano garantire un'adeguata offerta didattica in linea con gli obiettivi del CdS; 2.5.4. Partecipazione attiva all'organizzazione dell'"Erasmus Day" di Dipartimento con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione dei programmi Erasmus.
Indicatore/i di riferimento	lc10, ic10BIS, ic11
Responsabilità	Presidente; Gruppo AQ; Docenti del CdS; Delegati ai rapporti internazionali; Delegata all'Erasmus
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	2.5.1.: somministrazione e analisi entro l'a.a. 2023/2024 2.5.2.: entro l'a.a. 2023/2024 2.5.3.: nel triennio 2023-26 2.5.4.: entro l'a.a. 2024/2025

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nell'analisi svolta nell'ambito del Riesame condotto nel 2020, riguardo alla dotazione del personale docente, pur all'interno di un quadro positivo riguardo alla qualificazione dello stesso, al soddisfacimento dei requisiti minimi di docenza e alla quota di 2/3 di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti, si segnalava una criticità. Difatti, nel precedente Riesame si evidenziava che per garantire il rispetto dei requisiti minimi tra i docenti di riferimento del corso erano stati acquisiti professori che afferivano a Classi del medesimo Dipartimento, ma differenti dalla Classe L-20 o dalla LM-19. Inoltre, tra i docenti di riferimento afferenti alla classe L-20, si rilevava l'assenza di professori ordinari, nonché si sottolineava come nel periodo intercorso tra l'a.a. 2015/16 e l'a.a. 2019/2020 non si fosse verificato alcun avanzamento di ruolo per i cinque ricercatori appartenenti a SSD di base e/o caratterizzanti del CdS.

Al fine di affrontare tale criticità, ed entro il perimetro delle funzioni attribuite al CdS dal Regolamento didattico di Ateneo, nel Riesame 2020 si stabiliva come obiettivo quello di "presentare motivata richiesta al CCD, sulla base del fabbisogno dell'offerta didattica del CdS, per l'acquisizione e la progressione di carriera del personale docente" (Cfr. Riesami ciclico 2020 L-20, p. 14). La richiesta è stata discussa e approvata durante il CCU del 4.12.2020.

Il Consiglio di Dipartimento ha recepito la richiesta del CCU e nelle motivazioni che hanno portato all'individuazione dei SSD ai fini delle proposte di chiamata di professori di I e II fascia è stato riportato quanto segue: "una particolare attenzione deve essere rivolta ai SSD presenti nei corsi di laurea triennale e magistrale di Scienze della Comunicazione, in considerazione della carenza di professori di ruolo e della circostanza che il carico didattico è stato finora garantito dall'impegno – al di là dell'obbligo – dei ricercatori attivi anche sul fronte della ricerca, impegno che si è rivelato fondamentale anche in relazione al favore espresso dagli studenti negli ultimi anni nei confronti dei corsi medesimi, in termini di aumento delle iscrizioni" (Cfr. CDD del 17.12.2020).

Come esito della programmazione dei professori di I e II fascia, dal 2020 al 2022, tra i docenti di riferimento del CdS vi è stata la progressione da Ricercatore a Tempo Indeterminato a Professore di II fascia di due docenti appartenenti a settori di base (SPS/07 e SPS/08) e tre docenti appartenenti a settori caratterizzanti (M-PSI/01, SPS/12, M-PED/01); in aggiunta, vi è stata la progressione da Professore di II fascia a I fascia di un docente appartenente ad un settore caratterizzante (SECS-P/08).

Oltre alle progressioni interne, il corpo docente si è rafforzato ulteriormente grazie all'acquisizione di nuovi docenti. Da un lato, sono stati incardinati nelle classi di Comunicazione due docenti (PO e RTD/B) appartenenti al SSD ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle informazioni", di cui uno (PO) è divenuto docente di riferimento del CdS L-20. Il loro inserimento è qualificante per il CdS, poiché ha permesso di stabilizzare il corpo docente dell'ambito informatico, un'area sempre più rilevante per il settore della Comunicazione e funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi. Dall'altro, vi è stata l'acquisizione di due docenti RTD/A in un settore di base (SPS/07) e affine (M-FIL/03), di cui uno è docente di riferimento del CdS L-20.

Il potenziamento del corpo docente afferente al CdS consente di rilevare una situazione in progressivo miglioramento, tanto per quanto riguarda i requisiti minimi di docenza del CdS, quanto rispetto alla capacità del CdS di garantire un soddisfacente rapporto docenti-studenti e di raggiungere in modo più efficace gli obiettivi formativi del corso. Al 2023, è cresciuto il numero di docenti di riferimento del CdS afferenti alla classe L-20 e i docenti incardinati in altri corsi di laurea del Dipartimenti, necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di docenza, sono scesi a due.

Anche il rapporto docenti-studenti appare favorevole per il CdS e consente un'adeguata cura dello studente. Pur avendo registrato un rapido aumento dovuto all'incremento del numero degli studenti iscritti, il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti appare sostenibile e inferiore ai CdS della stessa area. Nel 2016 il rapporto era pari a 17; nel 2021 è salito a 28,4, mentre nei CdS della stessa area e a livello nazionale, il valore è rispettivamente di 31,7 e 32,4.

Per quanto concerne la dotazione di personale amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica, è



possibile riscontrare alcuni cambiamenti in termini positivi. Per quanto riguarda la dotazione di strutture, le sedi del Dipartimento sono state coinvolte nel tragico evento sismico che ha colpito la Regione Marche il 30.10.2016. I danni alle strutture sono stati ingenti e molte aule sono state a lungo inagibili. Nel precedente Riesame ciclico, si segnalava l'approvazione del piano di ristrutturazione delle strutture del Dipartimento (Consiglio di Dipartimento del 30.04.2020). A partire dall'anno accademico 2022/2023, la sede di via Don Minzoni 22/a, comprendente le aule, la biblioteca e gli uffici del PTA e dei docenti, è tornata pienamente funzionante. La ristrutturazione ha permesso di riorganizzare gli spazi e di renderli maggiormente funzionali alle esigenze degli studenti (ad es. dotando tutte le aule di un maggiore numero di prese elettriche, una migliore illuminazione, ecc.).

Riguardo al personale amministrativo di supporto alla didattica, il Riesame ciclico 2020 segnalava che "non esiste un documento di programmazione del loro lavoro [PTA, n.d.r.], corredato da responsabilità e obiettivi" (Cfr. Riesame ciclico 2020 L-20, p. 13). In merito, l'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento è ora dotato di un funzionigramma, che articola la gestione dei corsi di studio tra il personale dedicato. Infine, per quanto concerne il supporto dei tutor per i servizi alla didattica, oltre alla dotazione di senior tutor, un ulteriore punto di forza può essere individuato nell'acquisizione di un tutor dedicato per i servizi aggiuntivi di didattica e-learning.

Azione Correttiva n. 1	OBIETTIVO n.1: Potenziamento del corpo docente afferente alle Classi di Scienze della Comunicazione
Azioni intraprese	Presentare motivata richiesta al CCD, sulla base del fabbisogno dell'offerta didattica del CdS, per l'acquisizione e la progressione di carriera del personale docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo è stato raggiunto, in quanto il Consiglio di Classe Unificato ha presentato una richiesta motivata al Consiglio di Dipartimento (cfr. CCU del 4.12.2020) e il Consiglio di Dipartimento ha richiamato tale istanza nelle motivazioni che hanno portato alla individuazione dei SSD ai fini delle proposte di chiamata di professori di I e II fascia (CDD del 17.12.2020)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Sezione B

Riferimento: Quadri B3, B4, B5

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: Gruppo A, E e Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Riferimento: Indicatori iC08; iC19; iC27; iC28

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto Almalaurea

Breve Descrizione: Profilo dei laureati 2023

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE SULLA RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE ANNO 2023

- Titolo: Piano Strategico di Ateneo

- Titolo: Piano Triennale di Dipartimento

Considerato il progressivo aumento degli studenti immatricolati e iscritti, il CdS, tramite le risorse di personale docente, tutor e di personale amministrativo a supporto della didattica, ha saputo rispondere in modo proporzionato alle crescenti esigenze della propria popolazione studentesca.

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, il CdS risulta adeguato a rispondere al cresciuto fabbisogno in termini di numerosità e qualificazione del corpo docente. Rispetto alla numerosità del corpo docente, se da un lato alcuni indicatori rilevano un incremento rispetto al rapporto docenti-studenti, dovuto al progressivo aumento degli iscritti, dall'altro tale incremento non sembra aver avuto un impatto negativo sulla "cura" dello studente e sul rapporto con i docenti. Osservando l'indicatore iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), nel 2020 tale rapporto era pari a 48,3, mentre nel 2022 è salito a 57,5. Tale valore, però, risulta ancora inferiore sia al valore registrato a livello nazionale (58,5), sia per gli Atenei della stessa macro-regione (62,7). Allo stesso modo, anche l'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) ha avuto un incremento costante (da 40,3 nel 2020, a 49,6 nel 2022), ma pur sempre

inferiore sia agli atenei della stessa macro-area, sia su base nazionale (rispettivamente, 55,1 e 55,9). Un indicatore "indiretto" del fatto che tale incremento non abbia inficiato la relazione tra docenti e studenti è rappresentato dalla valutazione che i laureati del CdS esprimono verso il corpo docente. Nel Rapporto AlmaLaurea riguardante il profilo dei laureati nell'anno solare 2022, la domanda inerente alla soddisfazione verso il rapporto con i docenti ha registrato un generale apprezzamento, superiore a quello dei laureati della medesima classe di laurea del complesso degli atenei italiani: ha risposto "decisamente sì" il 30,5% (contro il 22,2% a livello nazionale) e "più sì che no" il 66,1% (contro il 68,9%).

La qualificazione dei docenti del CdS può essere valutata attraverso l'indicatore iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Il dato per il CdS è ampiamente positivo e in crescita: se nel 2020, il valore era pari all'88,9%, nel 2022 è salito al 90%, avvicinandosi al valore degli atenei della stessa macro-area (92,6%) e superando quello rilevato a livello nazionale (84,5%). Inoltre, tenuto conto dei docenti di riferimento del CdS, su 10 docenti, 9 appartengono a SSD di base (5) e caratterizzanti (4).

La presenza di docenti di ruolo incardinati in settori di base e caratterizzanti permette altresì una migliore organizzazione degli stage curriculari. Come previsto dal Regolamento didattico del CdS (Allegato B), gli studenti devono contattare il tutor accademico dell'area disciplinare più coerente rispetto al tipo di stage scelto. Il CdS ha individuato 6 aree: area comunicazione culturale scritta (case editrici e testate giornalistiche); area comunicazione commerciale (imprese, agenzie di comunicazione); area della comunicazione istituzionale (amministrazione pubblica e risorse umane); area giuridica (privacy ed e-commerce); area della comunicazione culturale visiva (enti museali, cinematografici); area comunicazione multimediale ed informatica. Tutte le aree hanno un docente referente come tutor didattico, appartenente a settori di base e caratterizzanti per il CdS.

Inoltre, come descritto nei principali cambiamenti intercorsi dall'ultimo riesame, il corpo docente si è potenziato grazie all'arrivo di due docenti (PO e RTD/B) del settore ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle informazioni", assegnati alle classi di Comunicazione. Questo inserimento è significativo per il corso di laurea, poiché ha permesso di rafforzare gli insegnamenti dell'area informatica offerti dal CdS. Considerata la crescente importanza delle conoscenze e competenze informatiche nel campo della Comunicazione, tale allargamento del corpo docente contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Più in generale, le attività di ricerca dei docenti afferenti al Dipartimento – e, quindi, al CdS – appaiono in progressivo miglioramento. Come traspare dalla Relazione annuale sulla ricerca e terza missione dipartimentale del 2023, tra il 2020 e il 2022 la produzione scientifica dei docenti è in crescita, sia da un punto di vista quantitativo come numero di pubblicazioni, sia sotto il profilo qualitativo in termini di pubblicazioni di articoli in classe A e indicizzati in Web of Science e Scopus (cfr. Relazione annuale sulla ricerca e terza missione dipartimentale 2023, p. 9-10).

Da un punto di vista qualitativo, le competenze scientifiche dei docenti afferenti al CdS risultano coerenti con gli insegnamenti previsti dal piano di studio. La coerenza tra profili scientifici del corpo docente e insegnamenti può essere evinta dai Curriculum Vitae dei docenti, pubblicamente accessibili nella pagina web di ogni docente. Per di più, come illustra la Relazione annuale sulla ricerca e terza missione dipartimentale del 2023, dal 2021 il Dipartimento si avvale di due docenti appartenenti al settore ING-INF/05. La loro integrazione tra i docenti del CdS ha permesso non solo di stabilizzare con un docente di ruolo l'insegnamento di base in materia informatica (Informatica per la comunicazione), ma altresì di potenziare in generale l'area informatica, inserendo un nuovo insegnamento tra le attività formative a scelta al terzo anno (Multimedia design per la realtà estesa e il metaverso).

Nel processo di selezione dei docenti a contratto per insegnamenti e laboratori, la Commissione di coordinamento didattico valuta i curricula dei candidati tenendo conto della connessione tra il profilo del candidato e gli obiettivi formativi del CdS. A tal fine, il bando di Dipartimento prevede criteri di valutazione differenziati per tipologia di attività formativa (insegnamenti e laboratori).

Inoltre, attraverso i seminari didattici e i seminari con attribuzione di crediti, gli studenti sono coinvolti in iniziative di approfondimento inerenti alle tematiche di ricerca condotte dai docenti (cfr. Quadro B5 Scheda-SUA Eventuali altre iniziative), di cui si fornisce evidenza nel sito di Dipartimento, sezione Eventi (<https://spocri.unimc.it/it/site-news/eventi>) e Seminari con crediti (https://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta_didattica/seminari-con-crediti).

Per quanto concerne la dotazione di Senior tutor del CdS, l'individuazione del numero e dei criteri di selezione dei tutor assegnati ad ogni Dipartimento è gestita a livello di Ateneo (cfr. <https://www.unimc.it/portal/unimc/it/ateneo/bandi-e->



concorsi/bandi-studenti/bandi-studenti-dal-1-1-2015/adoss/bandi-senior-tutor-2023). Il bando di Ateneo prevede una serie di criteri di selezione basati sul merito, come la media ponderata degli esami sostenuti o la votazione finale di laurea. Inoltre, i senior tutor devono essere iscritti, o essere stati iscritti, ad un corso di studio della medesima classe a quella in cui viene svolta l'attività di tutorato. Questo criterio consente di selezionare tutor che siano già consapevoli delle esigenze didattiche precipue del CdS.

In aggiunta ai Senior tutor, il CdS può inoltre contare su un tutor d'aula, selezionato tramite bando di Dipartimento, che ha il compito di svolgere un servizio di tutorato tecnico-didattico in presenza, a supporto dei servizi didattici erogati in presenza e in modalità mista con didattica on line sincrona e asincrona. Tale figura è stata inserita in conseguenza del complesso periodo pandemico, per agevolare la gestione delle attività didattiche in modalità blended (sincrona e asincrona). Infine, poiché il CdS offre i servizi aggiuntivi di didattica in modalità e-learning, si avvale altresì di un tutor dedicato a tali servizi, selezionato attraverso bando pubblico. La dotazione di un tutor dedicato per i servizi e-learning rappresenta un punto di forza, perché da un lato i docenti sono coadiuvati nella gestione dei materiali didattici destinati all'e-learning; dall'altro, gli studenti iscritti a questi servizi aggiuntivi possono contare su una figura di riferimento che li supporta nell'accesso alla piattaforma online e ai materiali didattici. Quest'ultimo aspetto è verificato attraverso i questionari di valutazione compilati dagli studenti iscritti ai servizi e-learning: nell'a.a. 2022/23, alla domanda "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", gli studenti hanno risposto in media con un voto pari a 8,11, avvicinandosi al valore dell'Ateneo (8,31) e migliorando il valore riscontrato nell'a.a. precedente (7,69).

In merito alle attività di formazione e aggiornamento dei tutor per lo svolgimento delle attività formative svolte in presenza e a distanza, parte integrante del ruolo dei Senior tutor è la partecipazione ad una attività di formazione specifica, organizzata dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti di Ateneo. Pertanto, i Senior tutor sono formati per svolgere sia attività di informazione e supporto all'orientamento degli studenti, sia attività di tutorato didattico.

Riguardo alle attività di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche dei docenti, il corpo docente del CdS si avvale delle numerose attività formative promosse dall'Ateneo e, in particolare, dal Teaching & Learning Lab (TLL) istituito nel 2019. Tutti i docenti hanno a disposizione i materiali predisposti in occasione del corso organizzato nell'ambito del Progetto di Ateneo per l'innovazione della didattica, relativo alla programmazione triennale 2016_2018, a cui hanno partecipato su base volontaria alcuni docenti del CdS (come riportato nel Riesame ciclico 2020). I materiali del corso sono disponibili nella sezione del sito di Ateneo "Didattica innovativa", alla voce "Formazione docenti" (<https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa/formazione-docenti>). Il TLL promuove periodicamente incontri di formazione rivolti al personale docente in merito a metodologie e tecnologie didattiche innovative. Tali incontri sono resi disponibili nella sezione del sito di Ateneo "Didattica innovativa", alla voce "Proposte didattiche innovative" (<https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa/proposte-did-innov>). Dalle schede SUA del Cds e dai syllabi dei singoli insegnamenti, emergono molte evidenze di docenti che, specialmente nei corsi magistrali, utilizzano metodi e tecniche didattici innovativi per promuovere l'impegno attivo, l'autonomia e la capacità critica degli studenti (ad esempio, attività di co-teaching, Project-Based Learning; Flipped Classroom, ecc.).

Allo scopo di potenziare la formazione continua dei docenti, il Piano Strategico di Ateneo prevede attività mirate da sviluppare nel periodo 2023-2025 (azione 1.4.1 Ridisegno di un ecosistema formativo di Faculty Development). Parimenti, il Piano triennale di Dipartimento prevede di valorizzare la formazione del corpo docente e incentivare la sua partecipazione alle attività di formazione del TLL, monitorando l'adesione dei docenti nel medesimo triennio (Obiettivo n. 1.4.1 valorizzare la formazione dei docenti).

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo alla dotazione del personale docente, l'analisi degli indicatori iC19, iC27 e iC28 mostra un progressivo incremento del rapporto docenti-studenti. Ciò non sembra costituire una vera e propria criticità, tenuto conto sia del fatto che tali indicatori registrano ancora valori inferiori rispetto agli atenei della macro-area e agli atenei nazionali, sia delle valutazioni positive che i laureati mostrano verso la relazione con i docenti. Tuttavia, attualmente tra i docenti di riferimento del CdS vi sono due docenti che, pur svolgendo attività formative all'interno del CdS, afferiscono ad altri corsi di laurea, nonché un RTD/A. Peraltro, nell'ultimo triennio, a causa del trasferimento in altri atenei, il CdS ha perso due risorse tra il corpo docente, ovvero una risorsa in un settore SSD di base e strategico per l'offerta didattica del

CdS, vale a dire SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, attualmente scoperto per tre insegnamenti (di cui due presso il CdS L-20) e il settore L-LIN/12 Lingua inglese.

Pur prendendo atto che nel triennio trascorso dall'ultimo riesame, il CdS è stato potenziato grazie all'acquisizione di quattro docenti (un PO, un RTD/B e due RTD/A), il numero crescente di studenti che scelgono questo corso di laurea pone l'attenzione sull'opportunità di un ulteriore rafforzamento.

Nel Piano Triennale di Dipartimento, si afferma che "per quanto concerne il fabbisogno di personale docente, SPOCRI si doterà di una nuova programmazione bi/triennale, che terrà conto delle esigenze didattiche dei corsi di studio, degli obiettivi strategici di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento" (cfr. Piano triennale di Dipartimento, p. 15). Pertanto, in ragione delle funzioni specificatamente attribuite ai consigli di corso di laurea dallo Statuto di autonomia, richiamando in particolare l'art. 8, comma d. del Regolamento didattico di Ateneo in cui si afferma che i Consigli dei corsi di laurea e di laurea magistrale, ovvero i Consigli della classe o unificati, "formulano al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani pluriennali di sviluppo dell'Ateneo e con riguardo alle richieste di reclutamento del personale docente", il Consiglio di classe può avanzare al Consiglio di Dipartimento proposte mirate ad un ulteriore potenziamento del corpo docente del CdS, necessario per la sostenibilità, l'aggiornamento e lo sviluppo del corso di laurea. Tale proposta può essere elaborata anche grazie alle indicazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo Permanente circa l'evoluzione delle professioni nell'ambito della comunicazione, allo scopo di capire se l'attuale offerta formativa è in grado di offrire conoscenze e competenze adeguate.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto Almaurea

Breve Descrizione: Profilo dei laureati 2023

- Titolo: Piano triennale di Dipartimento

- Titolo: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), 2023-2025

Per quanto concerne la dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica, il Corso di studi utilizza le strutture del Dipartimento di Scienze politiche, Comunicazione e Relazioni internazionali, condividendo spazi con altri corsi di laurea dello stesso Dipartimento e usufruendo delle aule interdipartimentali fornite dall'Università. In particolare, presso il Polo Pantaleoni, sono disponibili ulteriori aule e aule multimediali con software specializzati per attività didattiche correlate agli insegnamenti del Corso di studi. L'ultimo rapporto di Riesame segnalava le problematiche relative alle strutture, causate dall'evento sismico del 2016. Alla fine del 2022, una parte delle strutture (aule ed uffici) soggette a lavori di ristrutturazione è stata resa disponibile ed entro la fine del 2023 anche le strutture restanti saranno agibili. Le aule, la biblioteca e gli altri spazi del Dipartimento hanno subito un profondo restyling che li ha resi maggiormente accessibili e funzionali alle esigenze degli studenti (ad esempio, aumentando gli spazi comuni, acquisendo nuovi arredi, dotando tutte le aule di una migliore illuminazione, areazione e disponibilità di prese di corrente). Come evidenziato dal Piano triennale di Dipartimento, tutte le strutture oggetto di ristrutturazione sono state dotate di una segnaletica realizzata utilizzando il carattere ad alta leggibilità EASYREADING Free Font-DYSLEXIA FRIENDLY. Il Piano triennale di Dipartimento, inoltre, consentirà agli studenti di prenotare aule libere per lo studio di gruppo e dedicherà una delle due aule studio nella biblioteca a una zona di co-working in determinati giorni della settimana (Obiettivo n. 1.4.3 Realizzazione di spazi di co-working per studenti).

Alcuni indicatori permettono di valutare la soddisfazione degli studenti per le strutture e le risorse in dotazione del CdS. Facendo riferimento al rapporto Almaurea riguardante il profilo dei laureati nell'anno solare 2022, la domanda



inerente alla valutazione per le aule mostra valori piuttosto soddisfacenti, considerato anche che i laureati che hanno partecipato alla rilevazione non hanno avuto modo di usufruire degli ambienti ristrutturati. L'indicatore riporta che il 29,1% dei laureati dichiara che le aule sono state "sempre o quasi sempre adeguate" (di contro al 35,2% riscontrato presso i laureati su base nazionale della stessa classe di laurea); il 61,8% dichiara che le aule sono state "spesso adeguate" (contro il 49,8% a livello nazionale), mentre le opzioni negative "raramente adeguate" e "mai adeguate" riguardano rispettivamente il 9,1% e lo 0% degli intervistati (contro il 13,8% e l'1,2% su base nazionale). Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, emergono opinioni divergenti tra i laureati intervistati. Il 57,1% ritiene che ci siano abbastanza postazioni (un valore inferiore alla media nazionale, pari al 67,4%), mentre il 42,9% pensa che non siano sufficienti. Tuttavia, va notato che l'indicatore è in miglioramento rispetto all'anno precedente, quando il 47,9% considerava insufficienti le postazioni informatiche. Per quanto attiene alle attrezzature per lo svolgimento di altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), il 66,7% degli intervistati le giudica spesso adeguate, mentre il 14,3% le ritiene sempre o quasi sempre adeguate. Infine, i servizi bibliotecari ricevono in generale un giudizio positivo: il 33,3% li valuta in modo abbastanza positivo e il 33,3% in modo decisamente positivo, in linea con la media nazionale dei laureati nella stessa classe di laurea (rispettivamente 41% e 54,2%).

L'efficacia dei servizi di sostegno alle attività didattiche è monitorata anche a livello di Ateneo. Come emerge dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), dall'anno accademico 2021/2022 l'Ateneo ha preso parte al progetto Good Practice del Politecnico di Milano, il cui obiettivo è confrontare l'efficienza e l'efficacia delle attività amministrative delle università al fine di identificare i punti di eccellenza e gli ambiti in cui è possibile apportare miglioramenti. Dall'indagine svolta nell'a.a. 2020/2021, gli studenti valutano positivamente i servizi informativi e i servizi della segreteria online, mostrando valori spesso al di sopra della media degli Atenei partecipanti all'indagine. Ad esempio, in una scala da 1 a 6, gli studenti assegnano un voto pari a 4,30 alla qualità dei servizi informativi (la media di tutti gli atenei partecipanti all'indagine è 4,31) e 4,55 agli strumenti di supporto digitale alla didattica (es. piattaforma web, lezioni online) (leggermente superiore alla media degli atenei, pari a 4,49). Rispetto alla segreteria online, riguardo alla adeguatezza delle informazioni online sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse) il voto degli studenti dell'Ateneo è pari a 4,50 (contro un voto medio di 4,12 rilevato presso tutti gli Atenei partecipanti). Nella medesima indagine, i servizi informatici sono stati valutati anche dal personale docente. La valutazione è anche in questo caso positiva, pari a 3,44 su una scala da 1 a 6, anche se inferiore alla media di tutti gli atenei partecipanti (4,71).

Il supporto al CdS e ai suoi organi viene garantito dal Personale tecnico amministrativo che assicura l'attuazione delle esigenze espresse. Dal 2023, l'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento si è dotato di un funzionigramma, che articola la gestione dei corsi di studio tra il personale dedicato. Inoltre, tale personale è soggetto alla valutazione annuale delle performance, attraverso cui si valuta l'efficacia dei servizi amministrativi messi in atto (cfr. Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO). I servizi di segreteria sono valutati altresì dagli studenti. Richiamando il rapporto Almalaurea riguardante il profilo dei laureati nell'anno solare 2022 e osservando l'indicatore di soddisfazione dei laureati per i servizi offerti dalle segreterie studenti, emerge che il 18,1% ha scelto l'opzione "decisamente sì", mentre il 37,5% "più sì che no" (su base nazionale, considerando tutti i laureati nella stessa classe, i valori sono simili, rispettivamente pari al 17,8% e 42,9%).

Riguardo alle attività di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo organizza attività di formazione. Alcuni materiali sono disponibili online (<https://www.unimc.it/it/ateneo/amministrazione/area-risorse-umane/documenti-arup/pta/formazione-pta>). Inoltre, oltre alle iniziative organizzate a livello di ateneo, il Piano Triennale di Dipartimento ha stabilito un obiettivo specifico (Obiettivo n. 1.4.2 valorizzare la formazione del PTA), che prevede che il Dipartimento promuova l'organizzazione di alcuni seminari (a partecipazione volontaria) rivolti al personale TA, inerenti a questioni connesse alla comunicazione e alla gestione delle dinamiche relazionali con la comunità accademica.

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, occorre sottolineare che considerato il costante e considerevole incremento del numero di studenti iscritti, il carico di lavoro del personale tecnico-amministrativo operante nella segreteria studenti (1 risorsa) e nell'Ufficio Didattica e Studenti (1 risorsa condivisa con un altro CdS del Dipartimento DED) è aumentato, in particolare nel corso dell'ultimo triennio. Sebbene nelle relazioni della Commissione paritetica non si segnalino inefficienze rispetto ai servizi amministrativi di supporto alla didattica, a seguito dell'incremento degli iscritti, appare opportuno che il gruppo AQ del CdS svolga un audit con il personale TA per approfondire tali aspetti (si rimanda all'obiettivo D.CDS.4.2/RC-2023)

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3.1/RC-2023: Potenziamento del corpo docente del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'analisi degli indicatori iC19, iC27 e iC28 mostra un progressivo incremento del rapporto docenti-studenti. Il trasferimento di due docenti in altro Ateneo ha lasciato scoperti gli insegnamenti di due settori di base e caratterizzanti per il CdS
Azioni da intraprendere	3.1.1. Consultazione del Comitato di Indirizzo Permanente in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa 3.1.2 Discussione nel CCU della proposta in merito alla richiesta di reclutamento del personale docente
Indicatore/i di riferimento	Proposta in merito alla richiesta di reclutamento del personale docente (target: sì)
Responsabilità	CCU, Presidente CdS, gruppo AQ, Comitato di Indirizzo Permanente
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro febbraio 2024

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS**D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
(con riferimento al Sotto-ambito)**

Le azioni implementate dal CdS nel triennio trascorso dall'ultimo riesame – che hanno dato seguito alle raccomandazioni emerse dalla visita della CEV nell'aprile 2015 – sono diventate prassi consolidate nella gestione del corso di laurea. In particolare, si evidenziano le seguenti azioni:

- l'analisi sistematica e la discussione collegiale delle opinioni degli studenti, in forma disaggregata per singolo insegnamento: tale analisi viene condotta sia autonomamente dal CdS e discussa nell'ambito del Consiglio di classe in occasione dell'aggiornamento del quadro della Scheda SUA-CdS dedicato (Quadro B6), sia recependo le osservazioni che emergono dalla Relazione della CPDS. La relazione della CPDS, che comprende anche la valutazione delle opinioni degli studenti disaggregate per singolo insegnamento, viene illustrata e discussa con cadenza annuale presso il Consiglio;
- l'istituzionalizzazione della Commissione di coordinamento didattico e la definizione puntuale delle funzioni assegnate: la Commissione di coordinamento didattico opera a livello di Dipartimento e, per il CdS, svolge un controllo sistematico sulla corretta compilazione dei syllabi, sia da parte del personale docente di ruolo, sia da parte dei docenti vincitori dei bandi per insegnamenti in affidamento o contratto;
- la stabilizzazione delle procedure di gestione degli stage curriculari e della loro valutazione: l'organizzazione degli stage curriculari e del loro monitoraggio è riconosciuta dal Dipartimento come best practice (cfr. Piano triennale di Dipartimento, p. 34). Nel dettaglio, sono state create le figure del delegato del Direttore al Placement e dei tutor accademici, selezionati tra i docenti di riferimento del corso di laurea e differenziati rispetto alle aree disciplinari pertinenti ai settori in cui si svolge lo stage. Il compito dei tutor aziendali è quello di facilitare la collaborazione tra gli enti/imprese e gli studenti, oltre a garantire la coerenza del programma di stage con gli obiettivi del percorso di studio. Il delegato al Placement, invece, svolge una funzione di collegamento tra studenti e tutor accademici, al fine di indirizzare gli studenti al tutor più idoneo ad elaborare la proposta di progetto formativo, in base alle attitudini degli studenti. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, lo/a studente/essa deve consegnare agli uffici un registro, con le ore svolte e convalidato dal supervisore aziendale. Gli uffici procedono quindi con l'istruttoria della pratica, che sarà successivamente sottoposta alla Commissione carriere studenti e stage per la valutazione e l'assegnazione dei CFU. Al termine del periodo di stage, sia il tutor aziendale sia lo/a studente/essa sono tenuti a compilare i questionari di valutazione dell'esperienza all'interno del sistema gestionale ESSE3. I risultati dei questionari di valutazioni, accessibili tramite il Monitor Integrato di Ateneo sono oggetto di analisi da parte della Presidente, dei Referenti Scheda SUA-CdS e del gruppo AQ in occasione della compilazione del quadro della Scheda SUA-CdS dedicato (Quadro C3). I risultati sono altresì analizzati dal delegato al Placement di Dipartimento che, con cadenza annuale, li presenta in sede di Consiglio e ne discute collegialmente;
- la stabilizzazione del ruolo del Comitato di Indirizzo Permanente: oltre alla modifica della sua composizione, il Comitato di Indirizzo Permanente è diventato un attore stabile del processo di gestione del CdS e viene consultato con cadenza annuale.

Rispetto agli obiettivi previsti per il miglioramento del monitoraggio e della revisione del CdS, entrambi sono stati raggiunti. Il primo obiettivo riguardava il miglioramento del livello di occupabilità dei laureati del CdS. Il CdS ha previsto di svolgere un'indagine approfondita in merito agli sbocchi occupazionali del CdS, con un dettaglio sulle figure professionali che il CdS mira a formare. Tale analisi ha portato ad elaborare un report sugli sbocchi occupazionali che è stato illustrato e discusso in CCU.

Il secondo obiettivo prevedeva di monitorare sistematicamente la qualità dell'esperienza degli stagisti, attraverso la verifica della congruità degli stage effettuati rispetto al progetto formativo compilato ex ante tra studente, tutor accademico e tutor aziendale. Tale obiettivo è stato altresì raggiunto, grazie alla stabilizzazione delle procedure inerenti agli stage curriculari sopra descritte.

Azione Correttiva n.1	OBIETTIVO n.1: Miglioramento dell'occupabilità dei laureati del CdS in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro
Azioni intraprese	a) approfondire la coerenza dei profili culturali in uscita con l'effettiva potenzialità occupazionale dei laureati del CdS; b) svolgere appositi studi e analisi di dati al riguardo. Tali attività di analisi dovrebbero tenere conto di eventuali documenti elaborati del gruppo di lavoro della Conferenza dei Presidi, Presidenti e Direttori di strutture didattiche e Corsi in Scienze della Comunicazione. Lo scopo è individuare punti di forza, criticità e prospettive di sviluppo nell'offerta formativa dei Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione in Italia.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo 1a: raggiunto; cfr. CCU dell'8.03.2021, presentato report sbocchi occupazionali Obiettivo 1b; raggiunto; cfr. CCU del 06.06.2022 e CdD del 7.06.2022 (adesione costituzione SdC Network)

Azione Correttiva n.2	OBIETTIVO n.2: monitoraggio delle qualità degli stage curriculari
Azioni intraprese	a) analizzare i questionari compilati dagli studenti alla fine dello stage, estrapolando i dati dal portale di Ateneo MIA; b) redigere un report in cui vengano rilevati i punti di forza ed eventuali criticità, sulla base delle opinioni espresse dagli stagisti
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo 2: raggiunto; illustrato il monitoraggio nei seguenti CCU del 19.05.2021; CCU 06.06 2022; CCU del 26.05.2023

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Sezione A – Obiettivi della formazione

Riferimento: Quadri A1.b

Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Documenti a supporto:

Titolo: verbale CCU del 04/12/2020

Breve Descrizione: verbale CCU del 04/12/2020

Riferimento: punto 12 OdG

Titolo: verbale CCU del 18/01/2021

Breve Descrizione: verbale CCU del 18/01/2021

Riferimento: punto 6 OdG

Titolo: verbale CCU del 10/02/2022

Breve Descrizione: verbale CCU del 10/02/2022, prot. n. 0072144 del 16/06/2022

Riferimento: punto 6 OdG

Titolo: verbale CCU del 02/02/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 02/02/2023, prot. n. 0038359 del 27/03/2023

Riferimento: punto 8 OdG

Titolo: verbale CCU del 23/03/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 23/03/2023, prot. n. 0059762 del 05/06/2023

Riferimento: punto 7 OdG

Nell'ultimo triennio, il CdS ha istituzionalizzato una serie di processi volti a rendere sistematici tanto il confronto con le parti sociali e gli interlocutori esterni (ad esempio, PQA, Nucleo di Valutazione, ecc.), quanto l'analisi e la discussione collegiale degli esiti di tali interlocuzioni, nonché delle fonti documentali e dei dati disponibili, al fine di aggiornare costantemente i profili formativi del CdS.

In fase di programmazione del CdS, in particolar modo in occasione della programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico seguente, il Comitato di Indirizzo Permanente rappresenta un attore rilevante. A cadenza annuale, prima dell'approvazione dell'offerta formativa, il Comitato viene consultato almeno in una occasione allo scopo di verificare che le attività formative siano attuali e corrispondenti alle conoscenze e competenze richieste alle figure professionali che il CdS intende formare. Le metodologie di consultazione sono molteplici: audit in presenza; somministrazione di questionari, con domande aperte e chiuse; organizzazione di seminari interdisciplinari/tavole rotonde con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro. Gli strumenti utilizzati come guida per le consultazioni fanno sempre riferimento ai materiali resi disponibili da PQA (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/istituzione-o-modifica-del-corso-di-studio>).

Un resoconto sintetico delle consultazioni è altresì disponibile nella Scheda SUA-CdS, Quadro A1.b. Inoltre, gli esiti delle consultazioni sono illustrati in Consiglio di classe: si vedano, ad esempio, i verbali del CCU del 18/01/2021, del 10/02/2022 e del 02/02/23. Dai verbali si evince come le consultazioni sistematiche con il Comitato di Indirizzo Permanente permettano di aggiornare in modo continuo l'offerta formativa, operando sia sulle modifiche alle denominazioni degli insegnamenti e quindi, a ricaduta, sui contenuti degli stessi, sia sull'introduzione di nuove attività formative. Per citare soltanto un caso, è stato accolto il parere del Comitato di Indirizzo Permanente circa la ridenominazione e modifica dei contenuti degli insegnamenti del SSD SPS/08 (l'insegnamento al primo anno "Sociologia della comunicazione" è stato rinominato in "Sociologia della comunicazione e dei media digitali"; l'insegnamento "Comunicazione di massa e media digitali" è stato rinominato in "Sociologia dei consumi", cfr. verbale CCU del 02/02/2023).

Oltre al Comitato di Indirizzo Permanente, docenti e rappresentanti degli studenti hanno la possibilità di avanzare osservazioni e proposte di miglioramento. I docenti, ad esempio, avanzano proposte in merito alla modifica di denominazioni e contenuti dei propri insegnamenti. Le proposte sono discusse in Consiglio di classe (cfr. verbali del CCU del 18/01/2021, del 10/02/2022 e del 02/02/23). Allo stesso tempo, le interlocuzioni con il personale tecnico amministrativo sono continue e le loro istanze accolte e discusse in seno al CCU, come avvenuto nel caso di una riorganizzazione del personale TA che avrebbe potuto penalizzare i servizi resi agli studenti dal personale assegnato al CdS (cfr. verbale CCU del 04/12/2020, punto 12 Esigenze didattiche e riorganizzazione amministrativa dei corsi di studio).

Riguardo alla partecipazione degli studenti, in occasione dell'audit svolto con il Nucleo di Valutazione, il Nucleo ha rilevato che non era "rilevabile il contributo fornito dalle rappresentanze studentesche nell'organo collegiale". Purtroppo, la decadenza di una rappresentante e l'assenza costante dell'altro rappresentante ha generato per alcuni mesi un deficit di rappresentanza della componente studentesca in sede di CCU. Per sopperire a tale carenza, la Presidente e il gruppo AQ hanno trovato come soluzione quella di invitare alle adunanze del Consiglio (pur senza diritto di voto) la rappresentante degli studenti membro della CPDS. Tale pratica è stata valutata positivamente dal Nucleo di Valutazione (cfr. Report Nucleo di Valutazione del 24/03/2023, p. 4). Successivamente, le elezioni della rappresentanza studentesca del triennio 2023-2025 hanno permesso di stabilizzare la presenza della componente studentesca negli organi collegiali.

Gli esiti delle valutazioni dei questionari compilati dagli studenti, la scheda di monitoraggio degli indicatori ANVUR, nonché i contenuti della relazione della Commissione paritetica docenti-studenti sono puntualmente discussi in sede di CCU. Qualora emergano criticità, esse vengono esaminate collegialmente al fine di rintracciarne le cause e, laddove necessario, sono proposte azioni di miglioramento che vengono monitorate nel tempo. Nei verbali del CCU, si trova evidenza delle discussioni inerenti a:



i) analisi delle opinioni degli studenti in merito alla valutazione delle attività formative (cfr. verbale CCU del 15/09/2021 punto 6 odg; verbale CCU del 15/09/2021 punto 6 odg;; verbale CCU del 14/09/2023, punto 4 odg);
ii) analisi e commento degli indicatori della Scheda di monitoraggio annuale (cfr. verbale CCU del 12/04/2020; verbale CCU 15/09/2021; verbale CCU del 30/11/2021, punto 4 odg; verbale CCU del 25/10/2022, punto 5 odg);
iii) analisi delle opinioni dei laureati, tramite il commento del quadro B7 Scheda SUA-CdS (cfr. verbale CCU del 15/09/2021 punto 8 odg; verbale CCU del 26/09/2022, punto 8 odg; verbale CCU del 14/09/2023, punto 5 odg);
iv) analisi e commento della Relazione annuale della CPDS (cfr. verbale CCU del 10/02/2022, punto 5 odg; verbale CCU del 23/03/2023, punto 5 odg; verbale CCU del 12/07/2023, punto 4 odg). In aggiunta, nel 2022 si è svolto un audit tra il Gruppo di AQ del CdS e la componente studentesca della CPDS per affrontare in modo approfondito le problematiche segnalate nella relazione: cfr. verbale del 06/06/2022, punto 5 odg.

Periodicamente, nelle adunanze del CCU, sono inseriti punti all'ordine del giorno per monitorare l'implementazione e/o il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di miglioramento individuati nel rapporto di Riesame ciclico: cfr. verbale CCU del 28/09/2020; verbale CCU del 18/01/2021; verbale CCU del 08/03/2021; verbale CCU 02/02/2023.

Riguardo alla possibilità di inviare reclami al CdS, è previsto un sistema informatico per la raccolta e la gestione di proposte di miglioramento e/o di reclami provenienti da tutte le parti interessate (studenti, docenti, PTA, parti sociali, ecc.). La pagina per poter inviare segnalazioni è accessibile anche dal sito di Dipartimento (<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento>). La procedura per la gestione dei reclami è organizzata dal PQA sulla base di precise linee-guida (<https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami>). Il PQA invia la segnalazione al CdS e monitora che lo stesso risponda in tempi adeguati.

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo al coinvolgimento degli stakeholder, la costituzione del Comitato di Indirizzo Permanente ha agevolato il dialogo continuo con gli stakeholder. Tuttavia, la rapida evoluzione e la multidimensionalità dell'ambito della Comunicazione e delle professioni coinvolte impone un continuo aggiornamento dei profili formativi del CdS. Per questa ragione, è opportuno rivedere la composizione del Comitato di Indirizzo Permanente, allo scopo di includere nuovi soggetti, operanti in settori innovativi.

Mentre le proposte di miglioramento del CdS di docenti e studenti raggiungono il CdS tramite la partecipazione dei suddetti agli organi collegiali, come i Consigli di classe o la CPDS, le istanze del personale tecnico-amministrativo non trovano un canale formale di discussione, se non attraverso la partecipazione su invito del personale TA referente per il CdS ai CCU. Posto che i canali informali di comunicazione con il PTA sono sempre attivi, è opportuno organizzare un incontro formale, almeno con cadenza biennale, con il PTA assegnato al CdS operante presso la Segreteria studenti e l'Ufficio didattica e studenti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Report Nucleo di Valutazione

Breve Descrizione: Report Nucleo di Valutazione del 24 marzo 2023

Riferimento: D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

- Titolo: Piano triennale di Dipartimento

Riferimento: Paragrafo 5. Strategie e programmazione della Didattica del Dipartimento

Documenti a supporto:

- Titolo: verbale CCU del 23/03/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 23/03/2023, prot. n. 0059762 del 05/06/2023

- Titolo: verbale CCU del 12/07/2023

Breve Descrizione: verbale CCU del 23/03/2023, prot. n. 0102132 del 18/09/2023

Riferimento: punto 5 OdG

In merito alla revisione della progettazione e degli obiettivi formativi del corso di laurea, oltre alle discussioni che avvengono in seno al CCU, puntualmente verbalizzate, si svolgono periodicamente confronti collegiali tra la Presidente, i componenti del gruppo AQ e gli studenti con appositi audit (cfr. verbale CCU del 26/01/2023, punto 7 odg).

Inoltre, una buona pratica adottata negli anni precedenti dal CdS è quella di promuovere incontri tra gruppi di lavoro che raggruppano docenti di aree disciplinari affini e che sono tenuti ad attuare azioni di monitoraggio e coordinamento tra i propri insegnamenti, oltre a promuovere una riflessione sulle metodologie didattiche e le verifiche di apprendimento. Purtroppo, come è stato segnalato anche nella relazione del Nucleo di Valutazione (cfr. Report del 24/03/2023, pag. 2) non vi è una evidenza formale di tali azioni collegiali, pertanto il CdS è chiamato a formalizzare queste pratiche.

Inoltre, il CdS è privo di uno strumento – la Matrice di Tuning – utile per una revisione generale degli obiettivi e dei percorsi formativi, nonché in particolare per la verifica della corrispondenza tra gli obiettivi formativi di ogni singola attività formativa e quelli del CdS.

Oltre alla Matrice di Tuning, allo scopo di garantire un aggiornamento costante dell'offerta formativa del CdS, la composizione del Comitato di Indirizzo Permanente è stata ulteriormente ampliata, includendo i Presidenti dei corsi magistrali LM-62 e LM-52, quali rappresentanti dei cicli di studio successivi al CdS, come approvato nel CCU del 23/03/2023 (Cfr. verbale CCU del 23/03/2023).

Inoltre, in occasione dell'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e delle opinioni dei laureati raccolte attraverso la rilevazione del consorzio Almalaurea, che una volta all'anno sono discussi in una adunanza del CCU, il CdS effettua una comparazione con i corsi di laurea della medesima classe. In modo particolare, un tema di monitoraggio per il CdS è l'occupabilità dei propri studenti. A cadenza annuale, il delegato al Placement di Dipartimento esamina sia i dati relativi ai questionari compilati dai tutor aziendali e dagli studenti che svolgono lo stage curriculare, sia i dati inerenti all'inserimento lavorativo dei laureati della Classe ottenuti da AlmaLaurea, e li presenta durante le adunanze del Consiglio di Corso di Studi. Questi dati rappresentano indicatori utili tanto per il Corso di Studi, che li integra con i riscontri periodici delle parti interessate per migliorare l'attrattività e l'efficacia del percorso formativo dell'offerta formativa, quanto per gli studenti che vengono informati attraverso i loro rappresentanti.

Rispetto all'erogazione della didattica, le discussioni avvengono durante le adunanze del CCU. Per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e alla calendarizzazione degli esami, il CdS si basa sulle linee-guida del Dipartimento e ha adottato il form online per la calendarizzazione degli esami, in modo da garantire una migliore pianificazione delle date degli esami (cfr. Piano Triennale di Dipartimento, obiettivo 1.3.1.3).

Le verifiche di apprendimento sono state oggetto di valutazione in occasione del progetto POT 2018/2019 (come descritto nel Riesame ciclico 2020). Nell'ambito del POT, l'analisi dei risultati delle verifiche era finalizzata ad individuare gli insegnamenti che presentavano maggiori difficoltà di superamento. L'analisi non è proseguita negli anni seguenti, ma è stata ripresa nell'a.a. 2022/2023. Nel CCU del 23/03/2023 è stata stabilita la metodologia per valutare l'esito delle verifiche di apprendimento (punto 8 odg) e nel CCU del 12/07/2023 (punto 5 odg) sono stati discussi i risultati.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe dare evidenza formale delle attività collegiali svolte dai gruppi di lavoro di docenti di aree disciplinari affini. Considerato che il CdS non ha predisposto la Matrice di Tuning, tale strumento può essere un veicolo efficace per la revisione degli obiettivi formativi del corso, in generale, e di ogni singolo insegnamento, in particolare. I gruppi di lavoro possono predisporre la matrice, a partire dagli insegnamenti erogati nell'area disciplinare di riferimento.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4.1/RC-2023: Potenziare la partecipazione degli stakeholders <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025: Obiettivo n. 1.1.1 Allineare l'offerta formativa con la domanda di formazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Maggiore coinvolgimento di stakeholders e studenti
Azioni da intraprendere	4.1.1. Ampliare la composizione del Comitato di indirizzo permanente 4.1.2. Organizzare incontri pubblici, con cadenza almeno biennale, con gli stakeholders coinvolti nel comitato di indirizzo destinati a studenti e laureati intorno al tema de "Il futuro delle professioni nel campo della comunicazione"
Indicatore/i di riferimento	n. di stakeholders nel comitato di indirizzo permanente (target: inserimento di due nuovi membri nel CIP) n. di incontri organizzati (target: organizzazione di un incontro aperto agli studenti) n. di studenti che partecipano agli incontri calendarizzati (target: almeno 30 studenti partecipanti)
Responsabilità	Presidente del CdS; Gruppo AQ; CCU; Comitato di indirizzo permanente
Risorse necessarie	Docenti di riferimento del CdS che possono proporre nominativi di stakeholders da includere nel CIP Risorse economiche per spese relative all'organizzazione dell'evento
Tempi di esecuzione e scadenze	4.1.1. Entro l'a.a. 2024/2025 4.1.2. Entro l'a.a. 2024/2025

Obiettivo n. 2	D.CDS.4.2/RC-2023: Attivare un canale formale per raccogliere istanze e proposte di miglioramento da parte del personale tecnico amministrativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Considerando il progressivo aumento degli studenti iscritti, valutare la sostenibilità del lavoro del personale TA e l'efficacia dei servizi resi a supporto degli studenti
Azioni da intraprendere	4.2.1 Audit con il personale TA assegnato al CdS
Indicatore/i di riferimento	Numero di audit svolti (target: 1 audit con gli studenti nel triennio)
Responsabilità	Presidente CdS, gruppo AQ
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	4.2.1. Entro giugno 2025

Obiettivo n. 3	D.CDS.4.3/RC-2023: Revisione degli obiettivi e del percorso formativo tramite attività collegiali formali tra docenti del CdS <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025: Obiettivo n. 1.1.1 Allineare l'offerta formativa con la domanda di formazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS non sempre fornisce evidenza formale delle attività collegiali svolte dai gruppi di lavoro di docenti di aree disciplinari affini. Considerato che il CdS non ha predisposto la Matrice di Tuning, tale strumento può essere un veicolo efficace per la revisione degli obiettivi formativi del corso, in generale, e di ogni singolo insegnamento, in particolare.



Azioni da intraprendere	4.3.1. Formalizzare un incontro annuale dei gruppi di lavoro composti da docenti di aree disciplinari affini 4.3.2. Elaborare la Matrice di Tuning
Indicatore/i di riferimento	Numero di incontri svolti (target: 1 incontro a cadenza annuale)
Responsabilità	Presidente; Gruppo AQ
Risorse necessarie	/
Tempi di esecuzione e scadenze	4.3.1. Entro l'a.a. 2024/2025 4.3.2. Entro l'a.a. 2024/2025

D.CDS.5.1 Commento agli indicatori

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Gli indicatori considerati nella presente analisi si riferiscono a quattro aspetti rilevanti per l'esperienza formativa degli studenti e per l'efficacia del percorso formativo: i) la regolarità dell'avvio della carriera universitaria; ii) l'abbandono precoce del percorso formativo; iii) la sostenibilità del rapporto docenti/studenti; iv) l'esito del percorso formativo.

i) La regolarità dell'avvio della carriera universitaria

L'avvio regolare delle carriere può essere un fattore che influenza positivamente l'esperienza dello studente, favorendo la conclusione del percorso di studio nei tempi previsti. L'analisi degli indicatori mostra per il Corso di Studio una situazione stabile rispetto all'ultimo triennio, pur se in alcuni casi con una performance inferiore agli Atenei della stessa area geografica e agli Atenei a livello nazionale.

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" è rimasto stabile intorno al 50% circa (precisamente, 51,4% nel 2019, 51% nel 2020, 49,8% nel 2021). L'indicatore sta diminuendo negli Atenei della macro Regione, mentre è stabile a livello nazionale; in entrambi i casi, però, il valore è superiore di alcuni punti percentuali a quello riscontrato nel CdS (nel 2021, è pari al 54,8% nella macro-regione e 61,2% a livello nazionale).

La stessa situazione è riscontrabile tramite l'indicatore iC16 bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno". Nel CdS, il valore è stabile dal 2019 intorno al 42% (42,2% nel 2021). Tale valore è inferiore di pochi punti a quello registrato negli Atenei della macro-area (46,3%, nel 2021), mentre ha un distacco maggiore rispetto al dato nazionale (52,6%).

Il CdS ha già attivato nel corso del precedente triennio varie azioni di miglioramento per facilitare l'avvio della carriera (ad esempio, l'implementazione del servizio di tutorato cosiddetto "help teaching", lo spostamento degli esami più ostici dal primo al secondo anno, l'introduzione di un appello aggiuntivo a dicembre). Tali azioni proseguono e si rafforzano grazie all'avviamento di un nuovo servizio di tutorato didattico, previsto dall'obiettivo D.CDS.2.1/RC-2023: Aumento della quantità di CFU conseguiti al termine del primo anno.

ii) L'abbandono precoce del percorso formativo

La questione dell'abbandono precoce del corso di laurea è monitorata da alcuni indicatori che rivelano un trend di crescita. L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" ha subito una flessione nel triennio, passando dal 72,6% del 2019, al 60,6% nel 2020, fino al 61,2% del 2021. Il dato è inferiore sia alla media nazionale (75,5% nl 2021), sia a quella della macroarea (69,8%). Allo stesso modo, anche l'indicatore iC24 sul tasso di abbandoni prima della laurea rivela un trend in lieve crescita e una performance al di sotto del benchmark (cfr. il commento nella sezione D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato).

iii) La sostenibilità del rapporto docenti/studenti

Il consistente aumento degli studenti avvenuto nell'ultimo quinquennio ha inciso su alcuni indicatori che misurano la didattica erogata sulla base del numero di studenti. In particolare, l'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" valuta l'efficienza sull'utilizzo delle risorse interne di personale docente e il conseguente uso limitato di docenti "esterni". Il valore è sceso dal 66,4% del 2020 al 59,7% del 2022, ma resta comunque superiore sia alla media dell'area geografica (50,8%), sia a quella nazionale (50%), registrando così una performance positiva.

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi – indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" – il valore è cresciuto nel tempo in seguito al progressivo incremento degli iscritti: dal 38,4 del 2019, al 48,3 del 2020, al 52,8 nel 2021, fino al 57,5 rilevato nel 2022. Tuttavia questo rapporto è

ancora leggermente inferiore rispetto ai corsi di laurea di Atenei della stessa area geografica (62,7 nel 2022) e della media nazionale (58,5).

Parimenti, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), che valuta la didattica erogata rapportandola agli studenti del primo anno, è in crescita. Nel 2020 è stato pari a 40,3, nel 2021 a 41 e nel 2022 è pari a 49,6. Tuttavia, anche in questo caso, il CdS resta comunque al di sotto dei valori rilevati nel 2022 per gli Atenei della medesima area geografica (55,1) e alla media su base nazionale (55,9).

iv) L'esito del percorso formativo

L'ultimo gruppo di indicatori monitora l'esito del percorso di studio degli studenti, offrendo un ulteriore elemento di analisi della regolarità delle carriere degli studenti. In generale, gli indicatori appaiono stabili e abbastanza allineati ai benchmark.

L'indicatore inerente al conseguimento del titolo di laurea entro la durata normale del corso (iC02) ha oscillato tra il 60,4% nel 2019 e il 70,5% nel 2021, mentre nel 2022 il dato è pari al 62,7%. Si tratta di un valore leggermente inferiore al benchmark della stessa area geografica (64%) e al livello nazionale (70,1%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) appare piuttosto stabile nel tempo. Nel 2020, il 52,7% si è laureato entro un anno dalla durata regolare del corso di laurea, mentre nel 2021 il dato è salito al 54%, allineandosi alla media nazionale (55,9%) e superando quella degli Atenei della stessa area geografica (49,1%).

Invece, l'indicatore iC22, che calcola i laureati regolari (entro la durata normale del corso) sulla base degli immatricolati puri, ha subito una flessione, passando dal 45,2% del 2019 al 33,6% del 2021. Quest'ultimo valore, tuttavia, è allineato alla media dell'area geografica (32,4%) e di poco inferiore alla media nazionale (40,4%).

Criticità/Aree di miglioramento

Rispetto alle criticità che emergono in merito all'abbandono precoce del CdS, il Piano Strategico di Ateneo stabilisce alcuni obiettivi che potranno incidere sul migliore andamento degli indicatori, come ad esempio la "mappa dei percorsi" prevista nell'obiettivo 1.2.2 Garantire una visione integrata dell'intera offerta formativa, o la ri-organizzazione del tutorato svolto dai docenti (obiettivo 1.3.2 Ristrutturazione del supporto in itinere finalizzato al sostegno nel percorso formativo di ogni studente e studentessa). Accanto a queste azioni sistemiche, il CdS può promuovere un'azione interna di monitoraggio degli abbandoni precoci, volta a migliorare la comprensione delle cause dell'abbandono.

Nell'ambito del servizio di tutorato didattico peer to peer stabilito all'interno del presente riesame (obiettivo D.CDS.2.1/RC-2023 "Aumento della quantità di CFU conseguiti al termine del primo anno"), si promuove un'attività di analisi dei fattori che portano ad un avvio ostacolato della carriera e, come potenziale conseguenza, ad un precoce abbandono del corso di laurea.

Nel dettaglio, il senior tutor che svolge il secondo monitoraggio contattando gli studenti che abbiano acquisito meno di 16 CFU successivamente alla sessione estiva del primo anno di immatricolazione sottoporrà agli studenti una breve intervista strutturata al fine di capire i fattori alla base del rallentamento della carriera.

L'analisi dell'abbandono può innescare a cascata ulteriori effetti:

- il miglioramento dell'orientamento: Utilizzare i risultati dell'analisi per migliorare le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Fornire agli studenti maggiore supporto nelle prime fasi del loro percorso accademico e offrire servizi di consulenza più personalizzati.
- valorizzazione delle cause non collegabili all'orientamento: sottolineare che le cause dell'abbandono non riguardano soltanto un carente orientamento del corso, ma possono derivare da fattori personali, economici o esterni. Questa consapevolezza può ridurre la stigmatizzazione degli studenti e promuovere un ambiente di supporto.

- implementazione di misure correttive: implementare misure correttive mirate, basate sull'analisi delle cause dell'abbandono.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.5.1/RC-2023: Accrescere la comprensione delle cause dell'abbandono del corso di laurea <i>Obiettivo allineato a:</i> - Piano triennale di Dipartimento 2023-2025: Obiettivo n. 1.3.1 Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di favorire la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli indicatori relativi al tasso di abbandono, in particolare modo nella fase iniziale della carriera degli studenti, mostrano un aumento della quota di studenti che non proseguono gli studi
Azioni da intraprendere	5.1.1. Elaborazione di una intervista strutturata che rilevi i fattori alla base di un abbandono precoce degli studi 5.1.2. Somministrazione dell'intervista strutturata da parte del senior tutor nell'ambito del secondo monitoraggio rivolto agli studenti che abbiano acquisito meno di 16 CFU successivamente alla sessione estiva del primo anno di immatricolazione 5.1.3. Prosecuzione del colloquio motivazionale con gli studenti rinunciatari
Indicatore/i di riferimento	iC14
Responsabilità	Presidente del CdS, gruppo AQ
Risorse necessarie	Senior tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	5.1.1. Entro Settembre 2024 5.1.2. A partire da Ottobre 2024 5.1.3. Colloquio motivazionale: ogni volta che il CdS, nella persona della Presidente, riceve da parte della segreteria una richiesta di rinuncia.